



COMUNE DI OCCHIOBELLO

Città libera dai pesticidi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 32 del 28/09/2026

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027-2029.

L'anno duemilaventisei il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 19:30, nella Sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria, in prima convocazione ed in seduta pubblica.

BONONI IRENE	SINDACO	Presente
CAUDURO MARCELLO	CONSIGLIERE	Assente
VALENTINI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
PELLEGRINI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
DI STASIO MARICA	CONSIGLIERE	Presente
ZANELLA MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
SARETTO SARA	CONSIGLIERE	Presente
PEZZINI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
FUSO SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
CATOZZO ROBERTO	PRESIDENTE	Presente
ZANCHETTA VALERIA	CONSIGLIERE	Assente
GERACI RAFFAELE	CONSIGLIERE	Presente
COZZI SONDRA	CONSIGLIERE	Presente
GARBELLINI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
PARMEGGIANI GIULIA	CONSIGLIERE	Presente
PAVASINI ANNA	CONSIGLIERE	Presente
CORDESCHI TAMARA	CONSIGLIERE	Assente

Presenti n. 14		Assenti n. 3
----------------	--	--------------

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Mariani Antonella.

Il Sig. Catozzo Roberto, nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri Saretto Sara, Geraci Raffaele, Garbellini Marco, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

1) il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

2) il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

3) Visti:

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";

- l'articolo 170, comma 4, del TUEL reca inoltre: "Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".

Richiamato l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]".

Atteso che ad oggi per gli enti locali non è possibile definire in modo definitivo le previsioni di entrata e di uscita in quanto non si ha certezza del contributo ordinario, della eventuale modifica delle norme riguardanti le principali poste tributarie, né tanto meno è possibile riportare il nuovo piano triennale dei lavori pubblici da adottare 90 giorni prima dell'approvazione del bilancio unico 2027-2029;

Ritenuto comunque di iniziare un'attività di programmazione e pianificazione degli obiettivi strategici, che saranno riportati e tradotti in termini economici solo sulla base di dati certi nell'ambito della prossima predisposizione del Bilancio di previsione 2027-2029;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 134/2026 con la quale è stata approvata la proposta il Documento Unico di Programmazione (DUP) - anni 2027/2029, da presentare al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Dato atto che con prot. n. 18594 del 04.08.2026 è stata data comunicazione ai Consiglieri Comunali dell'approvazione del Dup. 2027 - 2029;

Visto il parere del revisore espresso ai sensi dell'art. 239 del Tuel;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 successive modifiche e/o integrazioni;

- il vigente regolamento di contabilità;

Dopo ampia discussione, riassunta nel documento allegato alla presente in parte integrante e sostanziale (Allegato Interventi), udibile integralmente sul sito web del comune di Occhiobello;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

Con la seguente votazione, svolta nelle forme di Legge in modalità elettronica: consiglieri presenti n.14, voti favorevoli 10, contrari n. 4 (Consiglieri Coizzi Sondra, Garbellini Marco, Parmeggiani Giulia e Pavasini Anna), astenuti nessuno,

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2027-2029, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa.

3. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con successiva e separata votazione con il seguente esito: consiglieri presenti n.14, voti favorevoli n. 10, contrari n. 4 (Consiglieri Coizzi Sondra, Garbellini Marco, Parmeggiani Giulia e Pavasini Anna), astenuti nessuno.

IL PRESIDENTE CATOZZO ROBERTO	IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MARIANI ANTONELLA
----------------------------------	--

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI OCCHIOBELLO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2027-2028-2029

(documento redatto ai sensi del D. Lgs. 118/2011 – DPCM 28/12/2011)



Comune di Occhiobello

Area Ragioneria, Contabilità, Controllo di gestione e Finanze

Sito internet: www.comune.occhiobello.ro.it

e-mail: ragioneria@comune.occhiobello.ro.it

Premessa

Nell'ambito delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2027/2029 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione possa essere deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

Ad oggi per gli enti locali non è possibile definire le previsioni di entrata ed uscita in maniera certa in quanto non si conosce la manovra di governo per il 2027, non si ha certezza del contributo ordinario, della eventuale modifica delle norme riguardanti le principali poste tributarie, né tanto meno è possibile riportare il nuovo piano triennale dei lavori pubblici. Si ritiene comunque di iniziare un'attività di programmazione e pianificazione degli obiettivi strategici, che saranno riportati e tradotti in termini economici solo sulla base di dati certi nell'ambito della prossima predisposizione del Bilancio di previsione 2027 - 2029.

In sede di predisposizione del Bilancio 2027/2028/2029 si valuteranno gli interventi definitivi anche alla luce dei fondi che saranno resi disponibili.

Gli investimenti e le spese relativi all'anno 2029 vengono previste uguali al 2028.

In assenza della nuova legge di Bilancio si predispose il presente atto basandosi sull'ultima legge approvata. Nella consapevolezza che la spesa dovrà essere tenuta sotto un forte controllo.

IL MANDATO E LA PIANIFICAZIONE

La programmazione

Con la riforma degli ordinamenti contabili, diretta a rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei e più leggibili, confrontabili e aggregabili nel rispetto delle normative comunitarie, è stato modificato il ciclo della programmazione e rendicontazione degli enti locali. Tutto questo è leggibile nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disciplinato la programmazione dell'Ente locale (allegato 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”). La programmazione è un processo per aggiustamenti progressivi, che necessita la volontà di essere proattivo e deve portare, una volta compiuta, a impostare una situazione di coerenza tra le scelte qualitative, quantitative e finanziaria sostenibile. L'introduzione dei principi di armonizzazione contabile definiti dal D.Lgs. n.118/2011 è stata recepita a livello locale in via anticipata rispetto alla normativa che è entrata a regime il 1° gennaio 2015: il nostro Comune ha scelto il passaggio anticipato di un anno al nuovo sistema di contabilità armonizzata.

In questo contesto, si procede ad individuare gli obiettivi da realizzare, tenendo sempre conto delle esigenze dei cittadini, ma anche del volume limitato di risorse disponibili.

Il DUP indica la suddivisione degli interventi previsti a livello di spese corrente e di investimento tra le varie categorie (Missioni), in base agli indirizzi dell'Amministrazione. Si segnala inoltre la programmazione del fabbisogno del personale dipendente al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e la programmazione delle opere pubbliche compatibilmente con le disponibilità finanziarie ed i vincoli di finanza pubblica come ad esempio il pareggio di bilancio.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

1) analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali

e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
2) analisi delle condizioni interne.

Perchè il DUP

Il ciclo di pianificazione, programmazione e controllo rappresenta lo strumento fondamentale del quale ogni organizzazione si deve dotare per verificare che l'attività di gestione, diretta al raggiungimento delle finalità istituzionali, si stia svolgendo in condizioni di efficienza ed efficacia. Attraverso la pianificazione e la programmazione (che consentono, a diversi gradi di dettaglio e orizzonti temporali, di fissare gli obiettivi) ed il controllo (che consente di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti ed in che misura) un ente, sia di natura privata che pubblica, può comprendere l'andamento della sua attività di gestione e capire se e in che modo migliorarla.

Quadro delle condizioni esterne

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

Lo scenario economico italiano, europeo e mondiale è, al momento, fortemente condizionato dalla guerra tra Stati Uniti e Israele da un lato ed Iran dall'altro, iniziata il 28 febbraio scorso. Su questo scenario in aggiustamento si aggiunge incertezza dovuta soprattutto ai dazi americani introdotti nel 2025. L'ipotesi di base della previsione CSC per il 2026 e 2027, che modella tutte le variabili esogene internazionali (Tabella A), è che il conflitto in Iran non si protragga oltre il terzo trimestre 2026.

Tabella A
Le esogene internazionali
della previsione
(Var. %, scenario di base)

	2025	2026	2027
 Commercio mondiale	4,4	1,8	2,5
 PIL - Stati Uniti	2,1	2,2	2,0
 PIL - Area euro	1,5	1,1	1,3
 PIL - Paesi emergenti	4,4	4,1	4,3
 Prezzo del petrolio ¹	69	78	65
 Prezzo del gas (Europa)	36	41	30
 Cambio dollaro/euro ²	1,13	1,16	1,16
 Tasso FED effettivo ³	4,21	3,36	3,12
 Tasso BCE ³	2,26	2,15	2,25

Nota: ¹Brent, dollari per barile; ²livelli; ³valori %.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, FMI, CPB e IHS.

Per il petrolio, lo scenario baseline assume che l'abbondanza di produzione mondiale prevista prima della guerra rimanga come trend sottostante e che la guerra, pur pesando nel breve termine sulla disponibilità di petrolio a causa della chiusura dello Stretto di Hormuz, consenta di riprendere la produzione di petrolio a ritmi vicini a quelli pre-attacco. L'impatto principale del conflitto riguarderebbe l'aumento del prezzo del petrolio. Il Brent salirebbe in media a 78 dollari nel 2026 (da 69 nel 2025) e poi scenderebbe a 65 nel 2027.

Nello scenario baseline del CSC, il commercio mondiale di beni crescerà a ritmi modesti nel 2026 (+1,8%). L'impatto negativo crescente dei dazi USA sarà compensato, almeno in parte, dal proseguimento della riconfigurazione dei flussi commerciali, in particolare in Asia, mentre la guerra nel Golfo avrebbe un effetto negativo contenuto, grazie alla breve durata ipotizzata. Il commercio accelererà nel 2027 (+2,5%), sui ritmi del PIL mondiale, che crescerà a ritmi lievemente ridotti, a fronte delle profonde tensioni geopolitiche e dell'incertezza che rimane molto elevata.

La crescita degli USA è attesa al +2,2% nel 2026, di poco sopra quella del 2025, e in lieve rallentamento al +2,0% nel 2027. La dinamica del PIL è supportata soprattutto dalla buona tenuta delle abitudini di consumo delle famiglie e, in misura minore, dal contributo degli investimenti. Invece, è molto incerto quello delle esportazioni nette, per via dei continui cambiamenti sulle politiche tariffarie, e quello della spesa pubblica, per la possibilità di nuovi periodi di shutdown. Gli USA sono diventati nel tempo un esportatore netto sia di petrolio che di gas, quindi non sono soggetti a rischi di scarsità in termini di volumi e a contraccolpi sulla bilancia commerciale, anche se risentono comunque dell'aumento dei prezzi energetici.

Come ribadito in precedenza, ciò che impatta fortemente sulle economie ed in primis sullo sviluppo di quelle emergenti è la guerra in Iran. L'entità del rallentamento passa attraverso vari canali:

- distruzione di base produttiva in alcune economie, tra cui l'Iran che è la 12esima economia emergente per peso sul PIL mondiale;
- aumento dei prezzi di gas e petrolio, a cui sono più esposte Cina e India;
- difficoltà di approvvigionamento, per la riduzione della capacità estrattiva dei paesi del Golfo e l'impossibilità di far transitare le merci, anche non energetiche, per lo Stretto di Hormuz;

Gli impatti sono eterogenei tra paesi, anche perché l'aumento nei prezzi degli idrocarburi produce effetti vantaggiosi per paesi esportatori lontani dal Golfo, come Russia e Nigeria;

In aggregato, lo scenario base del CSC ipotizza che la crescita degli emergenti frenerà al +4,1% nel 2026 (da +4,4% nello scorso anno) e poi risalirà al +4,3% nel 2027.

Per l'Eurozona, lo scenario baseline del CSC ipotizza una crescita del PIL in frenata al +1,1% nel 2026, dopo il +1,5% nel 2025, a causa dell'evoluzione negativa dello scenario geopolitico mondiale. Seguirà poi una ripresa al +1,3% nel corso del 2027. La crescita dell'Eurozona è più elevata di quella delle tre principali economie (Germania, Francia,

Italia), grazie al contributo vigoroso dell'economia spagnola e di alcuni paesi più piccoli. In prospettiva, l'andamento dell'Area dipenderà molto dal contributo della Germania, che sta provando a ripartire grazie a enormi piani di stimolo fiscale. Tra le componenti della domanda interna, i consumi sono l'elemento più stabile, mentre gli investimenti restano quella con la tendenza meno chiara. L'export netto ha incorporato chiaramente l'effetto peggiorativo delle tariffe nella seconda parte del 2025.

I mercati finanziari segnalavano fino a febbraio una stabilità dei tassi nell'Eurozona quest'anno e il prossimo, non più un orientamento al ribasso come sei mesi fa. Dopo lo scoppio della guerra in Iran, però, i future sui tassi si sono rialzati, indicando un'inversione di rotta da parte della BCE. Lo scenario base del CSC incorpora tali indicazioni e ipotizza che nell'Eurozona ci sarà un rialzo di 0,25 entro dicembre 2026, seguito da una fase di stabilità nel 2027. Questo significa che mancherà uno stimolo monetario alla domanda interna dell'economia europea. I rischi sono elevati: a seconda della durata del conflitto e l'impatto sui prezzi, la BCE potrebbe alzare ulteriormente i tassi.

IL CONTESTO NAZIONALE

Previsioni per l'economia italiana

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Le nuove regole dell'Unione sul tema della programmazione segnano un cambio di paradigma nella politica economica sia europea che nazionale. La programmazione di bilancio viene maggiormente orientata verso il medio periodo, ovviando alla prociclicità delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) preesistente.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal **Documento di Finanza Pubblica (DFB)**. Quest'ultimo, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, e da presentare entro il 10 aprile di ogni anno, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria, in accordo con le regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri.

Il DFB 2026, alla base della programmazione 2025-2029, è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 22 aprile 2026.

Un altro degli strumenti fondamentali di programmazione della finanza pubblica è rappresentato dal **Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) 2025 – 2029** che illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio per un orizzonte di medio termine, come indicato dalla riforma della governance economica e fiscale europea (Regolamento UE 1263/2024, Regolamento UE 1264/2024 e Direttiva UE 1265/2024).

LE PROSPETTIVE DEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Il contesto geopolitico globale, che vede in primo piano il protrarsi della guerra tra USA ed Iran e l'aggravarsi del conflitto in medio-oriente, è in continuo e profondo mutamento ed è fonte di incertezza, in particolare per l'economia europea, e nazionale. In tale contesto l'Unione europea (UE) si deve dotare di una governance economica e di strumenti finanziari che possano superare le turbolenze in atto; il primo passo in tal senso è rappresentato dalla nuova programmazione della politica di bilancio e delle politiche economiche nazionali introdotta dalla riforma della governance economica europea che è definita nel **Piano strutturale di bilancio a medio termine** (Piano strutturale di bilancio).

Il Piano è stato trasmesso dal Governo alle Camere il 27 settembre 2024 e discusso in assemblea il 9 ottobre 2024.

Il Piano strutturale di bilancio, di durata quinquennale per l'Italia, è il documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica. Il Piano espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si impegna a rispettare. Sono altresì esposte le previsioni per gli anni 2030 e 2031.

Le principali novità inserite nel Piano sono sintetizzate di seguito:

- Il tasso annuale medio di crescita della spesa netta proposto è pari all'1,6% del PIL per il periodo 2025-2029, e all'1,5% del PIL per il periodo 2025-2031, quest'ultimo in linea con la traiettoria di riferimento trasmessa il 21 giugno 2024 dalla Commissione europea.
- Il Piano illustra, inoltre, la correzione del saldo primario strutturale annuale necessaria per garantire tale traiettoria di spesa, pari allo 0,55% del PIL nominale per gli anni 2025 e 2026, e allo 0,52% per gli anni 2027-2031. L'aumento medio annuo del saldo primario strutturale è pari a 0,53% nell'intero periodo. Le correzioni programmate consentirebbero all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzo eccessivo nel 2027.
- Per quanto riguarda le riforme e gli investimenti programmati, è previsto l'impegno per conseguire la piena attuazione del PNRR, mentre negli anni successivi l'azione riformatrice sarà dedicata a consolidare e sviluppare ulteriormente i risultati raggiunti. Dopo il 2026 il Piano prevede ulteriori interventi strutturali volti a migliorare la qualità delle istituzioni e l'ambiente imprenditoriale con interventi in cinque ambiti: Giustizia, Amministrazione fiscale, Gestione responsabile della spesa pubblica, Supporto alle imprese e promozione della concorrenza; Pubblica amministrazione.

Il Documento di finanza pubblica (DFP) è stato predisposto in un contesto internazionale che è diventato di eccezionale complessità a causa di uno shock di natura esogena, legato a fattori geopolitici e di proporzioni e durata ancora assai incerte. Per tale motivo, il Documento è incentrato sulla rendicontazione del rispetto degli impegni presi nel

Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) relativamente al 2025. Inoltre, tenuto conto di quanto disposto nelle apposite risoluzioni approvate dalle Camere, sono stati inseriti nel DFP una serie di elementi informativi aggiuntivi, tra cui, appunto, l'estensione dell'orizzonte temporale delle previsioni fino al terzo anno successivo a quello in corso.

Dal contenuto del Documento emerge con molta chiarezza che, per l'anno che costituisce l'oggetto della rendicontazione, il Governo ha provveduto a dare sostanziale esecuzione agli impegni presi nel Piano e ha proseguito il percorso di risanamento della finanza pubblica, senza però trascurare gli interventi necessari a soddisfare le priorità di politica economica. Innanzi tutto, nel 2025 la crescita della spesa netta, pur collocandosi leggermente al di sopra del limite massimo fissato nel PSBMT a causa dell'inatteso incremento dei crediti relativi ai bonus edilizi nell'ultima fase di applicazione della misura, legato anche ad alcuni comportamenti dei beneficiari, è tale per cui il saldo a debito del conto di controllo si manterrebbe entro la soglia di tolleranza consentita dalle nuove regole europee, sia su base annuale (0,3 per cento del PIL), sia su base cumulata (0,6 per cento del PIL).

Sul fronte fiscale, la manovra 2026 e altri interventi hanno intensificato il contrasto all'evasione e migliorato l'equità, con recuperi di gettito e riduzione del cuneo. Proseguono, inoltre, riforme e investimenti in diversi altri ambiti, quali politica industriale e pubblica amministrazione, welfare e servizi per l'infanzia, istruzione, lavoro, pensioni, coesione, sanità, nonché transizione energetica e digitale. Pur non rientrando tecnicamente tra gli elementi su cui rendicontare in sede europea, ma riconoscendone comunque la rilevanza come forma di trasparenza nei confronti dei cittadini italiani e delle istituzioni del nostro Paese, vale la pena poi ricordare che le previsioni sulla crescita economica per il 2025 contenute nello scorso Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) di inizio ottobre, pari allo 0,5 per cento, sono state poi confermate dalle prime stime di consuntivo prodotte da Istat agli inizi di marzo.

Il quadro previsivo conferma che il rapporto deficit/PIL sarà ricondotto al di sotto della soglia del 3 per cento entro quest'anno, e che anche negli anni seguenti si manterrà su un profilo discendente. Se tale andamento si confermerà nel corso di quest'anno, ciò consentirà all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027, in linea con la raccomandazione del Consiglio. Inoltre, sebbene l'indicatore su cui si basa la nuova governance economica europea sia stato concepito in modo tale che fosse fondamentalmente sotto il controllo dei decisori di politica economica, il tasso di crescita della spesa netta previsto risulta in parte influenzato dal cambiamento del contesto generale, in particolare nel 2027, per il quale emergerebbe un disallineamento tra l'andamento a legislazione vigente e l'obiettivo fissato dovuto in particolare all'impatto della maggiore inflazione prevista su componenti di spesa quali le pensioni e i consumi intermedi della PA. Di fronte a uno shock di tale portata, il Governo continuerà a sostenere i redditi disponibili delle famiglie e la liquidità delle imprese: sarebbe irresponsabile non farlo, perché il costo che ne deriverebbe in termini di danni persistenti all'economia e al tessuto sociale sarebbe inaccettabile.

Le previsioni tendenziali e programmatiche del periodo 2025-2029 di alcuni indicatori economici contenuti nel Piano sono rappresentate nella seguente tabella:

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2025	2026	2027	2028	2029	2025	2026	2027	2028	2029
VARIAZIONI %										
Pil nominale	3,0	3,0	2,5	2,8	2,7	3,3	3,1	2,6	2,8	2,6
Pil reale	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6
Investimenti fissi lordi	1,4	1,8	0,6	0,9	0,9	1,5	1,8	0,7	0,8	0,6
Spesa per consumi pubblici	1,7	1,2	-0,4	0,5	0,3	1,8	0,9	0,0	-0,1	0,2
IPCA	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0	2,0	1,8	1,8	1,9	2,0
Tasso di disoccupazione	6,7	6,6	6,5	6,4	6,4	6,6	6,5	6,3	6,2	6,3
Occupazione nazionale	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7	1,0	0,9	0,9	0,7	0,7
Variazione debito/PIL						1,2	0,9	-0,4	-1,1	-1,5
RAPPORTO DEBITO/PIL						136,9	137,8	137,5	136,4	134,9

*Fonte: Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029
 tavola II.2.2 - Scenario macroeconomico a legislazione vigente
 tavola II.2.3 - Scenario macroeconomico programmatico
 tavola II.1.3 - Principali variabili di finanza pubblica nel quadro programmatico*

IL CONTESTO REGIONALE VENETO

A livello regionale sono previsti numerosi Regolamenti, e tra i più importanti:

- **il documento di programmazione generale**, il primo trasmesso al Consiglio regionale con riferimento alla XII Legislatura del Veneto, comprende sia **il DEFR che la relativa Nota di Aggiornamento** in un unico documento redatto alla luce del nuovo Programma di Governo 2025-2030, illustrato al Consiglio regionale il 22 dicembre 2025, e che contiene le linee di indirizzo per il prossimo triennio. Questo documento, dunque, rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, e illustra il contesto di finanza pubblica, il quadro generale di finanza regionale e il quadro di riferimento della spesa per l'anno di riferimento. Inoltre, fornisce un quadro sintetico della programmazione europea e nazionale e i collegamenti tra il DEFR e i principali strumenti della programmazione regionale, quali il Programma di Governo e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), che delinea le traiettorie future per uno sviluppo sostenibile del Veneto al 2030 in chiave sociale, economica e ambientale. Parimenti, vi sono riferimenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), strumento con cui l'Italia, all'interno del quadro europeo di riferimento - Dispositivo di Ripresa e Resilienza - ha voluto rispondere alla crisi pandemica legata al Covid-19 ed espone alcuni contenuti relativamente all'azione regionale volta ad individuare, realizzare e monitorare specifici interventi in tale ambito. Tale documento pone enfasi sul settore manifatturiero veneto: all'insegna dell'incertezza e della prudenza, anche negli investimenti, si conferma un anno difficile.

Il contesto appare fragile, con dinamiche differenziate tra i vari comparti, e la frenata della domanda estera pesantemente influenzata dalle sfavorevoli dinamiche globali. Nel complesso, l'industria veneta sembra in una fase di transizione, sempre più esposta a fattori di debolezza che limitano le prospettive di crescita. Per il 2026, è prevista una crescita del PIL veneto dello 0,8%. Il valore aggiunto per il settore industriale nel 2026 registrerà una variazione del +0,5%, le costruzioni vedranno un sostanziale equilibrio, anche per l'effetto statistico rispetto alla bolla degli anni precedenti, e il comparto dei servizi aumenterà del +1,1%. I consumi delle famiglie nel 2026 cresceranno dell'1,2% e gli investimenti fissi lordi avranno una risalita del +1,6%.

- Il Governo, sei mesi dopo l'invio alle Camere del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ha presentato in data 10 aprile 2025 il **Documento di Finanza Pubblica**, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea, che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti entro il 30 aprile di ciascun anno; esso si configura, come specificato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, come un documento "principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti".
- In tale contesto il Consiglio dei Ministri ha approvato il 2 ottobre 2025 il **Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) che sostituisce la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF)** ed indica gli obiettivi programmatici di politica economica e di finanza pubblica in coerenza con il nuovo indicatore della spesa primaria netta, raccomandato dall'Unione europea per il rispetto della governance di bilancio.
- Il **Programma di Governo 2025-2030**, previsto dall'art. 51 dello Statuto del Veneto (L.R. statutaria n. 1/2012) presentato dal Presidente della Regione al Consiglio il 22 dicembre 2025, come previsto all'art. 51 dello Statuto regionale, rappresenta il principale riferimento per la programmazione regionale delineando le politiche da perseguire per il periodo di vigenza.

Il Programma si struttura in nove capitoli, come di seguito delineati:

- VENETO, UNA COMUNITÀ CHE PONE AL CENTRO LA FAMIGLIA E LA SOLIDARIETÀ;
- VENETO, UNA COMUNITÀ CHE SI PRENDE CURA DELLE PERSONE;
- VENETO, UNA COMUNITÀ PER IL LAVORO A MISURA DI PERSONA;
- VENETO, UNA COMUNITÀ CHE CREDE NEL FARE IMPRESA E NELLO SVILUPPO SOSTENIBILE;
- VENETO, UNA COMUNITÀ CHE HA A CUORE L'AMBIENTE;
- VENETO, UNA COMUNITÀ RICCA DI INFRASTRUTTURE APERTA AL MONDO;
- VENETO, UNA COMUNITÀ DI TERRITORI OSPITALI E SICURI;
- VENETO, UNA COMUNITÀ ATTENTA ALLA BUONA AMMINISTRAZIONE;
- VENETO, UNA COMUNITÀ ORGOGLIOSA DELLE SUE BELLEZZE.

"Il DEFR - ha esordito l'assessore al Bilancio della Regione Veneto Filippo Giacinti - apre il ciclo della programmazione, asse portante su cui si costruisce l'intera manovra di

bilancio del Veneto. Rappresenta lo strumento strategico che collega il bilancio alle politiche pubbliche, offrendo una lettura integrata del contesto economico internazionale, nazionale e regionale, del quadro di finanza pubblica e delle priorità di spesa. Un documento che mette in relazione la programmazione regionale con quella europea e nazionale, dal PNRR alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, delineando le traiettorie di sviluppo del Veneto al 2030 sotto il profilo sociale, economico e ambientale”.

“L’ossatura di questo impianto - ha spiegato Giacinti - individua come priorità il rafforzamento della “buona amministrazione”: semplificazione normativa, digitalizzazione dei processi contabili, governo responsabile delle risorse pubbliche, lotta all’evasione, valorizzazione di una governance efficace e responsabile con iniziative sull’economia circolare, potenziamento delle banche dati come base delle decisioni politiche.

“In questo quadro - ha aggiunto l’assessore Giacinti - si colloca anche il percorso verso l’autonomia differenziata e il federalismo fiscale responsabile, avviato dal Veneto già nel 2017, con il referendum consultivo, e oggi inserito in una cornice normativa nazionale definita. Autonomia significa responsabilità: avvicinare le decisioni ai cittadini, all’insegna di una maggiore efficienza, superare i colli di bottiglia burocratici, garantire l’equilibrio dei conti e investire in una governance pubblica solida, capace di sostenere la crescita e la coesione sociale. È questa la sfida che il Veneto affronta con il DEFR 2026-2028”.

Con riferimento all’attività svolta dalla Regione del Veneto, al fine di assicurare il corretto presidio dell’attuazione del PNRR, con la deliberazione della Giunta regionale n. 950 del 13 luglio 2021, sono stati definiti l’organizzazione del coordinamento tecnico ed il monitoraggio dei progetti regionali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Le funzioni di coordinamento tecnico e di monitoraggio sono affidate al Comitato dei Direttori, presieduto dal Segretario Generale per la Programmazione. Esso è coadiuvato dalla Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale e dalla Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale. Per quanto riguarda l’attività di monitoraggio, stante l’ampio numero di soggetti coinvolti nell’attuazione del PNRR, esso viene effettuato con riferimento non solo alle risorse attribuite alla Regione del Veneto, ma considerando anche le risorse assegnate agli altri enti, in primo luogo Comuni, Province, Città Metropolitana ed altri Enti.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1. Dotazione organica

Come previsto nel Documento unico di programmazione 2027-2029 l'assetto organizzativo dell'ente è stato rivisto e attualmente risulta essere il seguente:

RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2025

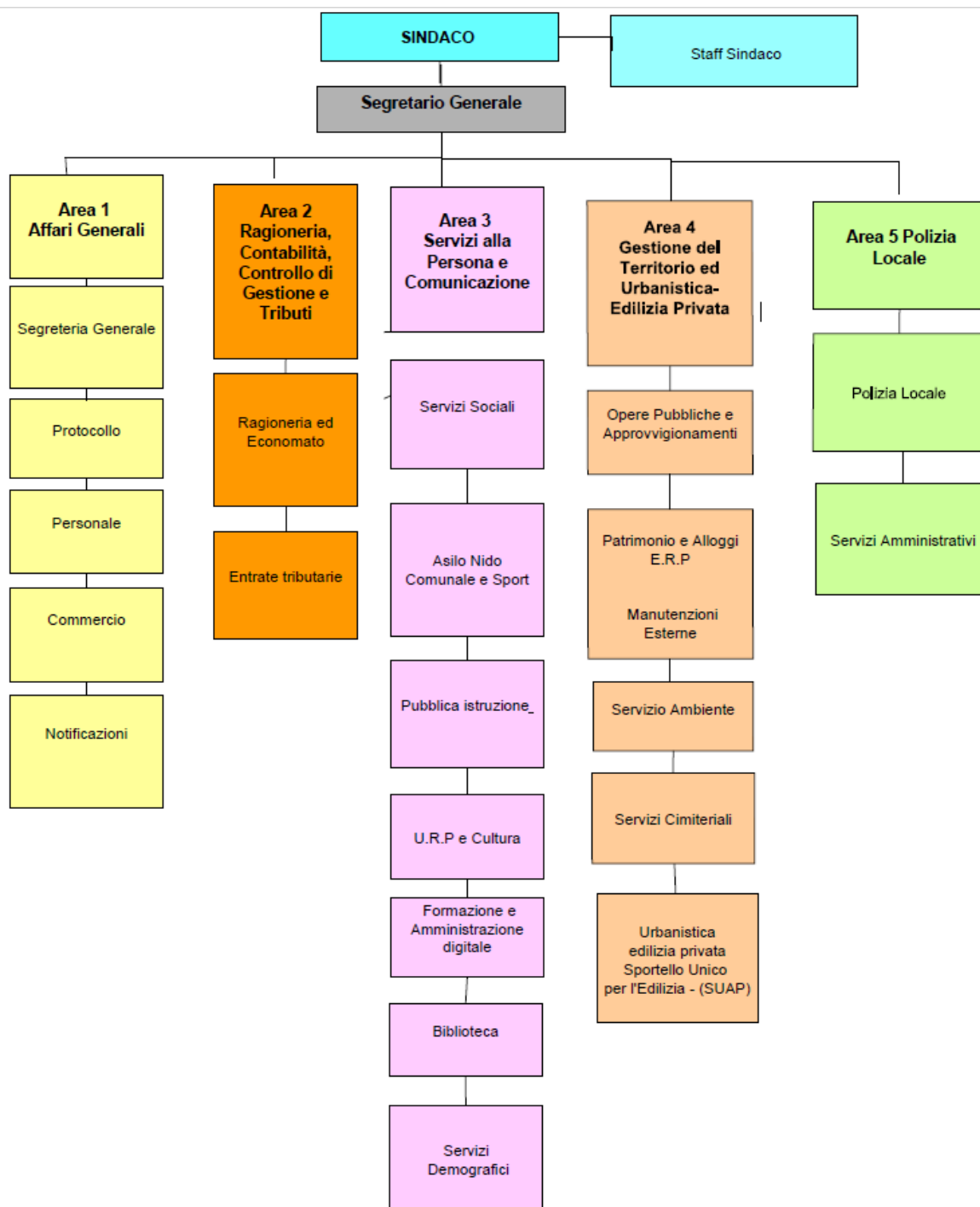
(ultimo dato disponibile)

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2025					
Tempo indeterminato			Tempo determinato		
Area inquadramento	Posti coperti		Area inquadramento	Posti coperti	
	T. Pieno	P.time		T. Pieno	P.time
Funzionario ed E.Q	10				
Istruttori	37				
Operatori Esperti	9	2 < 50%	Operatori Esperti		1
TOTALE	56	2	TOTALE		1

* Contratti di lavoro flessibile:

n. 1 contratto di somministrazione lavoro ex art. 31, comma 2, D.Lgs. n. 81/2015
(ausiliario cuoco a tempo parziale > 50)

Con deliberazione di Giunta n. 108 del 17/06/2026, è stata modificata la struttura organizzativa comunale, con la nuova articolazione in cinque Aree, come risulta dal prospetto che segue:



DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2027/2029

Per quanto riguarda la dotazione organica si rimanda a quanto già definito nel PIAO ultimo aggiornamento: capitolo 2.1.1. Sezione 3.3 Organizzazione e capitale umano – Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale come pubblicato nel sito al link Amministrazione trasparente e schematizzato di seguito:

Assunzioni 2026

Area	Profilo professionale	Modalità assunzione
Area degli Istruttori	n. 1 Istruttore amministrativo	Utilizzo propria graduatoria concorsuale
Area dei Funzionari	n. 1 Funzionario tecnico	Mobilità/concorso/avvalimento graduatoria altro Ente

ANNO 2027: non si prevedono cessazioni e assunzioni;

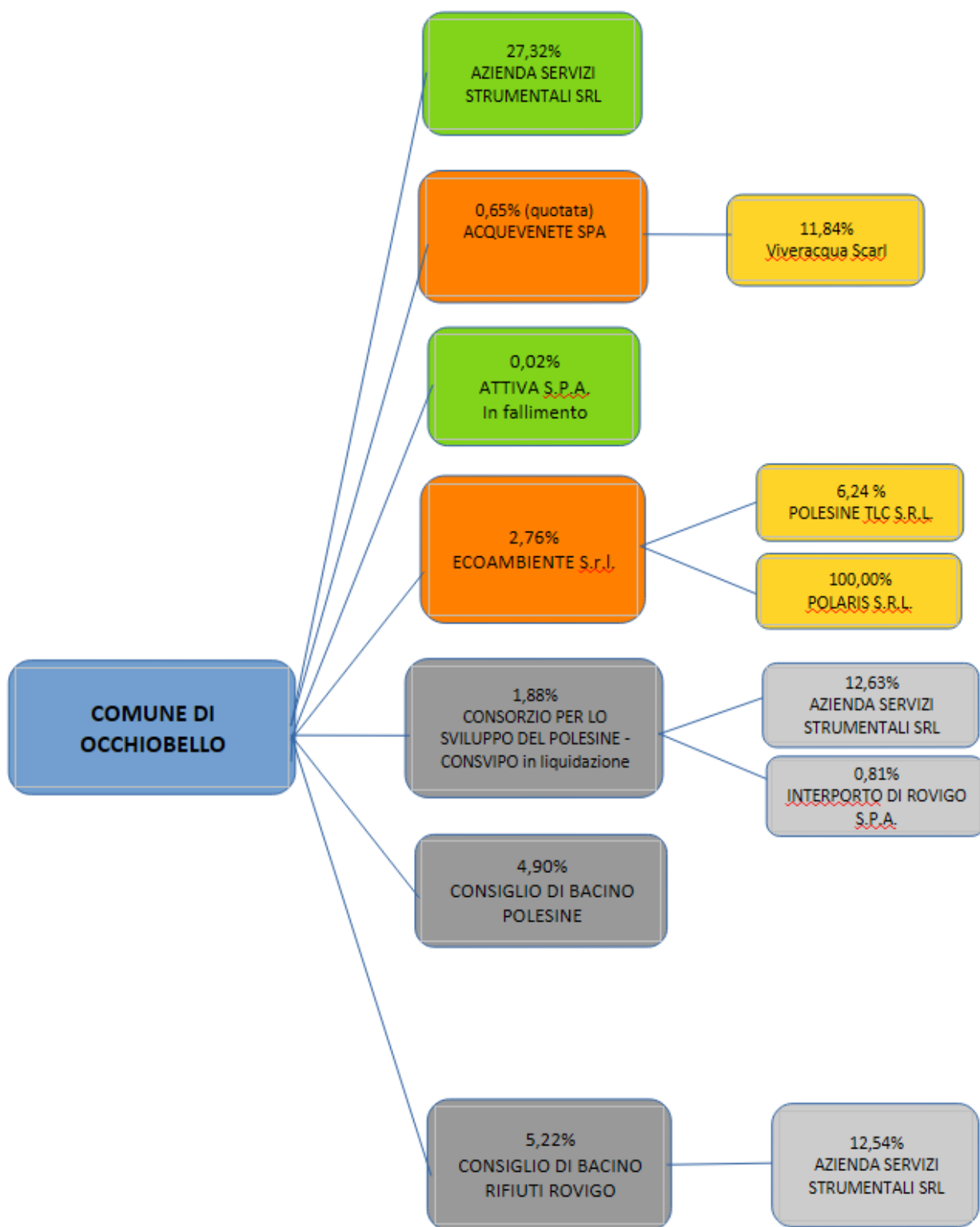
ANNO 2028: non si prevedono cessazioni e assunzioni;

In merito ad ulteriori ed eventuali assunzioni nel triennio 2027/2029 l'Ente comunque procederà a sostituire, nei limiti consentiti, i posti che si renderanno vacanti, previa ricognizione delle figure professionali necessarie, in applicazione della norma pro tempore vigente.

Si valuteranno anche eventuali assunzioni a tempo determinato se si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile e di contenimento della spesa di personale.

1.2.1 Organismi partecipati

Gli organismi partecipati direttamente dal Comune di Occhiobello sono i seguenti:



SOGGETTO	COD. FISCALE PART. IVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023	RISULTATO D'ESERCIZIO 2024	RISULTATO D'ESERCIZIO 2025
AS2 srl	01396160291	27,32	23.031,00	-291.503,00	56.932
CONSVIPO	00563870294	1,88	-202.961,00	N.D.	N.D.
ECOAMBIENTE	01452670290	2,76	941.615,00	N.D.	N.D.
ACQUEVENETE SPA	00064780281	0,65	4.232.727,00	3.151.119,00	5.807.663

1.2.2 Situazione finanziaria

LE RISORSE FINANZIARIE

Dobbiamo condividere gli sforzi di risanamento economico e finanziario che impegnano tutte le pubbliche istituzioni.

Ciò significa in concreto ed in ordine di priorità:

- a) migliorare i sistemi di misurazione dei costi integrando, laddove possibile e utile, l'analisi dei costi per centro di spesa con l'analisi dei costi per processo;
- b) ridurre i costi di gestione (minori consumi, maggiore produttività), pur tenendo conto degli inevitabili ingenti costi per assicurare funzionalità, salubrità, decoro delle sedi, non senza tener conto degli interventi e misure necessarie per garantire la sicurezza delle stesse, rappresenta un obiettivo sensibile e la necessaria dotazione finanziaria per la realizzazione, il mantenimento dell'efficacia e il miglioramento del sistema di gestione integrato.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico:

il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il

saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Movimenti della popolazione (andamento storico) previsioni 2027-2029

		2024	2025	2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	Previsioni 2029
Nati nell'anno	(+)	54	64	63	63	61	60
Deceduti nell'anno	(-)	98	119	124	124	127	130
Saldo naturale		- 44	-55	-61	- 61	-66	-70
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	411	461	432	432	430	431
Emigrati nell'anno	(-)	389	417	407	407	404	405
Saldo migratorio		22	44	25	25	26	26

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE

La centralità del territorio: secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio	si/no	dettagli
Piani e strumenti urbanistici vigenti	SI	PAT Deliberazione n. 45 del 30/11/2020 PI Variante n.5 Deliberazione n.42 del 17/12/2025
Piano regolatore approvato	SI	

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P. (mq.)	(mq.)	0

Tipo di territorio: pianura

Superficie territoriale 33 kmq

Altitudine: 8 m s.l.m.

Risorse idriche:

Fiume: Po

Canali: Mainarda e Poazzo

Verde pubblico in mq: 409.223

Strade: Autostrade A13 -Padova/Bologna

Statali Km 4+700

Provinciali Km 6+400

Comunali Km 74+600

Frazioni: 2, Santa Maria Maddalena, Gurzone

Farmacie comunali n. 0

Struttura residenziale per anziani – non presente

Struttura Ospedaliera – presente

Stazione Ferroviaria - presente

Rete fognaria invariata rispetto anno precedente

Rete acquedotto invariata rispetto anno precedente

Illuminazione pubblica km 70

Distribuzione del gas invariata rispetto anno precedente

Raccolta differenziata 84,21% (anno 2025)

Piattaforma ecologia raccolta rifiuti - presente

Aree verdi e giardini n. 77 (escluso le scuole)

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Numerosi sono gli interventi effettuati dal comune a favore della cittadinanza e che continueranno anche nei prossimi anni.

Un breve elenco:

- barriere architettoniche: contributi regionali a sostegno della realizzazione di opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- impegnativa di cura domiciliare
- telesoccorso e telecontrollo
- Sostegno alle spese sostenute per l'inserimento di minori in comunità' di accoglienza a carattere residenziale
- Contributi per ricovero anziani in struttura;
- contributi per ricovero disabili in struttura
- contributi per pagamento retta madri in comunità' mamma bambino (inserimenti disposti dall'autorità' giudiziaria)
- progetto "tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo"
- progetto SAI
- progetto servizio civile volontario
- progetto ria
- misura regionale sperimentale "contrasto alla povertà educativa"
- misura regionale sperimentale "sostegno all'abitare"
- progetto integrato per la promozione della salute nella popolazione anziana
- progetto "polesine inclusivo" 4.0 - (ccs)
- assistenza domiciliare (sad)
- servizio di trasporto
- servizio pasti

LA SEZIONE STRATEGICA

Valutazione dell'attività

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione intende valutare se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

La domanda di servizi

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla valutazione di due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda che giustifichi ulteriori oneri per il comune, la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO

Gli strumenti che l'ente intende usare per il monitoraggio sono: indicatori finanziari e parametri di deficitarietà, grado di autonomia, pressione fiscale e restituzione erariale, grado di rigidità del bilancio, parametri di deficit strutturale, incidenza spese rigide su entrate correnti, incidenza incassi entrate proprie, anticipazioni chiuse solo contabilmente, sostenibilità debiti finanziari, sostenibilità disavanzo a carico esercizio, debiti riconosciuti e finanziati, debiti in corso riconoscimento o finanziamento, effettiva capacità di riscossione.

Le previsioni per l'anno 2027 2028 2029

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Piano degli indicatori di bilancio

1A

Denominazione Ente: COMUNE DI OCCHIOBELLO	Allegato n. 1-a
Piano degli indicatori di bilancio Bilancio di previsione esercizi 2026, 2027 e 2028, approvato il 0 Indicatori sintetici	

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (*)	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,32	0,32	0,31
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,83	0,58	0,29
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,61	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,64	0,44	0,22
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,48	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente(Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)/Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,27	0,28	0,28
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personaleIndica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		0,00	0,00	0,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,03	0,01	0,01
3.4	Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	224,77	216,48	212,81

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,11	0,11	0,11
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,06	0,06	0,07
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,30	0,22	0,06
6.2	Investimenti diretti procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	399,59	262,63	60,58
6.3	Contributi agli investimenti procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,41	0,41	0,41

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	400,00	263,05	60,99
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,06	0,27
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	1,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	1,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,02	0,02	0,02
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,08	0,08	0,08

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	861,15	845,71	830,28
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,13	0,00	0,00
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,01	0,00	0,00
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,74	0,00	0,00
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,13	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / (Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
			2026	2027	2028
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	1,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,19	0,19	0,19
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	0,19	0,19	0,19

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2016, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

1B

Denominazione Ente: COMUNE DI OCCHIOBELLO	Allegato n. 1-b
Piano degli indicatori di bilancio Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028, approvato il 0 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione	

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2028: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2026 / (previsioni competenza + residui) 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	0,23	0,25	0,28	0,42	1,00	1,04
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,05	0,06	0,07	0,10	1,00	1,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonomia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,29	0,30	0,35	0,51	1,00	1,03
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,07	0,05	0,06	0,09	1,00	0,92
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	0,07	0,05	0,06	0,09	1,00	0,91
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti	0,05	0,06	0,07	0,09	1,00	1,02
30200	Tipologia 200: Proventi dell'attività di controllo e repressione illeciti	0,12	0,14	0,16	0,09	1,00	1,20

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2028: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2026 / (previsioni competenza + residui) 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,03	0,03	0,04	0,04	1,00	1,05
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	0,20	0,23	0,26	0,21	1,00	1,10
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,17	0,07	0,01	0,05	1,00	1,47
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,01	0,05	0,00	0,00	1,00	0,30
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,01	1,00	1,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,03	0,04	0,04	0,02	1,00	1,00
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,21	0,17	0,04	0,08	1,00	1,27
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		2026: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2027: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	2028: Previsioni competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsioni cassa 2026 / (previsioni competenza + residui) 2026	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,10	0,10	0,12	0,00	1,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,10	0,10	0,12	0,00	1,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per conto terzi	0,12	0,13	0,15	0,10	1,00	1,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,01	0,01	0,02	0,00	1,00	0,99
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,13	0,14	0,16	0,10	1,00	1,00
TOTALE ENTRATE		1,00	1,00	1,00	0,99	1,00	1,05

Denominazione Ente: COMUNE DI OCCHIOBELLO

Allegato n. 1-c

Piano degli indicatori di bilancio

Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028, approvato il 0

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV/ + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,92
	02 Segreteria generale	0,02	0,00	1,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,04	0,00	0,95
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,02	0,00	1,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,02	0,00	0,80
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,75
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,05	0,00	1,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,04	0,22	0,85
	06 Ufficio tecnico	0,02	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,01	0,89
	07 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,94
	08 Statistica e sistemi informativi	0,02	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,02	0,05	0,57
	09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	0,36
	10 Risorse umane	0,03	0,00	1,00	0,02	0,00	0,03	0,00	0,04	0,19	0,77
	11 Altri servizi generali	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,04	0,00	0,91
TOTALE Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,19	0,00	1,00	0,16	0,00	0,18	0,00	0,27	0,49	0,83
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 02 Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,05	0,00	1,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,06	0,00	0,82
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza		0,05	0,00	1,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,06	0,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,02	0,11	0,48
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,08	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,04	0,03	0,73

1 / 6

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media Totale Impegni + Totale FPV)	Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV/ + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale			
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,02	0,00	1,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,78
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,75
	TOTALE Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	0,11	0,00	1,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,09	0,14	0,71
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,01	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,01	0,79
	TOTALE Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,01	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,03	0,01	0,79
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,03	0,00	1,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,04	0,09	0,83
	02 Giovani	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91
	TOTALE Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	0,03	0,00	1,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,04	0,09	0,83
Missione 07 Turismo	01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,01	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43
	TOTALE Missione 07 Turismo	0,01	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	1,00
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,02	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,19	0,68
	TOTALE Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,02	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,20	0,69

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media Totale FPV	Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	1,00
	03 Rifiuti	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,96
	04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	0,19
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,07	0,00	0,25
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Trasporto pubblico locale	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,60
	03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,13	0,00	1,00	0,13	0,00	0,06	0,00	0,06	0,05	0,62
	TOTALE Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,13	0,00	1,00	0,14	0,00	0,07	0,00	0,07	0,05	0,62
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
	TOTALE Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,70

3 / 6

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media Totale FPV	Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale			
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,02	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00	0,89
	02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87
	03 Interventi per gli anziani	0,02	0,00	1,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,02	0,00	0,91
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,90
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,61
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,04	0,00	1,00	0,04	0,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,70
	08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,78
	09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	1,00	0,06	0,00	0,00	0,00	0,01	0,01	0,83
	TOTALE Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,09	0,00	1,00	0,15	0,00	0,12	0,00	0,14	0,01	0,78
Missione 13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Servizio sanitario regionale - piano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4 / 6

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027		ESERCIZIO 2028		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media Totale (Impegni + Totale FPV)	incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale				
Missione 13 Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,74
		TOTALE Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,74
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
		TOTALE Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5 / 6

MISSIONI E PROGRAMMI									Bilancio di previsione esercizi: 2026, 2027 e 2028 (dati percentuali)			MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)								
									ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2027			ESERCIZIO 2028			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) / Media Totale Impegni + Totale FPV)	incidenza FPV/Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
									Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV/ totale					
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																				
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	TOTALE Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,07	0,00	0,00	0,08	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	03 Altri fondi	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
	TOTALE Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,08	0,00	0,07	0,09	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00								
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,03	0,00	1,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,06	0,00	1,00									
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,01	0,00	1,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,06	0,00	0,98									
	TOTALE Missione 50 Debito pubblico	0,04	0,00	1,00	0,05	0,00	0,06	0,00	0,12	0,00	0,99									
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,09	0,00	1,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00									
	TOTALE Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,09	0,00	1,00	0,10	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00									
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,13	0,00	1,00	0,14	0,00	0,16	0,00	0,09	0,00	0,85									
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00									
	TOTALE Missione 99 Servizi per conto terzi	0,13	0,00	1,00	0,14	0,00	0,16	0,00	0,09	0,00	0,85									

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è calcolato applicando la percentuale del 100% dei crediti. Nel corso d'anno si provvederà a rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione liberando così risorse a favore della comunità.

LA PIATTAFORMA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

A decorrere dal 2020, le singole amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, Legge n. 196/2009, comunicano, a mezzo della piattaforma per la certificazione dei crediti, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente.

L'obbligo di comunicazione permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il predetto standard viene adottato.

In ambito PNRR, devono essere rilevante le numerose riforme previste, oltre i finanziamenti a disposizione. Particolarmente importante è la riforma 1.11 in ambito tempi di pagamento. M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie.

Nella Circolare n. 21/2023 la Ragioneria generale dello Stato, con riferimento all'attività di monitoraggio dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, vista anche la procedura d'infrazione UE per i ritardati pagamenti nonché il monitoraggio degli obiettivi connessi alla riforma 1.11 (Riduzione dei tempi di pagamento anche del comparto Amministrazioni centrali) del PNRR, rileva la necessità di garantire la massima priorità all'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento di tali debiti, utilizzando la fase della formazione per rivedere le richieste di cassa e rimodulare i relativi stanziamenti in funzione delle esigenze di pagamento connesse con tali partite debitorie.

Tale richiamo è particolarmente urgente per quelle Amministrazioni che presentano scostamenti significativi dai termini ordinari di pagamento, già oggetto di particolare attenzione da parte di questo Dipartimento.

Nella Circolare n. 17/2022 la Ragioneria generale dello Stato ricorda che per garantire gli obiettivi di tempestività nei pagamenti, a partire dal 1° gennaio 2023 gli indicatori stabiliti dalla Commissione europea, in sede di monitoraggio della riforma, saranno costituiti dalla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo, purché gli stessi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni nel 2023 e 15 giorni nel 2024. In caso di sfioramento, per monitorare il conseguimento del target sarà utilizzata la media semplice al posto di quella ponderata. Si ricorda inoltre che il DL 13/2023 ha previsto precise responsabilità dei funzionari enti locali in caso di ritardo nei tempi di pagamento.

In virtù delle modifiche apportate dall'articolo 6 sexies, comma 3, D.L. 19 ottobre 2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n.189, ai sensi dell'articolo 40, comma 9 bis, del D.L. 2 marzo 2024, n.19, "... i comuni con popolazione fino a 60.000 abitanti che, alla data del 31

dicembre 2023, presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato mediante la PCC, superiore a dieci giorni, entro l'11 febbraio, con delibera di giunta e previa acquisizione del parere del responsabile finanziario dell'ente, predispongono un Piano degli interventi. Per il 2026 il comune di Occhiobello avendo rispettato le tempistiche di pagamento durante il 2025 non è tenuto ad adottare il Piano degli interventi. Ha comunque accantonato una quota di risorse nel fondo preposto solo a titolo prudenziale, non potendo a inizio anno assicurare il rispetto delle tempistiche, vista la difficile previsione dei flussi di cassa in entrata. L'obiettivo è di rispettarlo anche negli anni successivi anche se purtroppo opere che sono finanziate da trasferimenti statali a rendicontazione rendono a volte difficile programmare correttamente i pagamenti poiché non si hanno date certe del trasferimento.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il quadro riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					Esercizio 2026				1 di 1
ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.186.717,97				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00					
Fondo pluriennale vincolato		661.981,06	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.564.880,56	5.848.800,00	5.792.800,00	5.792.800,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	11.933.028,20	11.379.161,42 0,00	10.975.850,00 0,00	10.903.363,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.749.967,63	1.384.115,00	957.250,00	957.250,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.718.054,76	4.149.500,00	4.411.800,00	4.350.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	6.657.707,68	4.820.434,64 0,00	3.170.000,00 0,00	735.000,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.573.142,21	4.321.200,00	3.170.000,00	735.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	22.606.045,16	15.703.615,00	14.331.850,00	11.835.900,00	Totale spese finali.....	18.590.735,88	16.199.596,06	14.145.850,00	11.638.363,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	44.963,30	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	207.307,77	186.000,00 0,00	186.000,00 0,00	197.537,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.746.218,95	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.936.239,62	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00
Totale Titoli.....	27.397.227,41	20.426.115,00	19.054.350,00	16.558.400,00	Totale Titoli.....	23.734.283,27	21.108.096,06	19.054.350,00	16.558.400,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.583.945,38	21.108.096,06	19.054.350,00	16.558.400,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.734.283,27	21.108.096,06	19.054.350,00	16.558.400,00
Fondo di cassa finale presunto	4.849.662,11								

Fondo di riserva per spese impreviste

Il fondo di riserva per le spese impreviste iscritto in bilancio è per l'integrazione delle dotazioni dei macro aggregati di spesa rivelatisi insufficienti o per spese necessarie nel caso di esigenze straordinarie di bilancio o per far fronte a spese non prevedibili.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Esso è stato istituito in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio comunale, previsto dal D.Lgs. n. 23/2011 di attuazione del federalismo municipale, dall'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012 (stabilità 2013) in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) introdotta dalla suddetta legge, che ha attribuito ai comuni l'intero gettito IMU, ad esclusione di quello derivante dagli immobili ad uso produttivo destinato allo Stato, nell'ambito di un intervento volto al consolidamento dei conti pubblici nell'emergenza finanziaria determinatasi negli ultimi due mesi dell'anno 2011. La dotazione annuale del Fondo è definita per legge ed è in parte assicurata, come detto, attraverso una quota dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni, che in esso confluisce annualmente. La disciplina del fondo di solidarietà comunale è stata dettata dai commi 446-452 della legge 232/2016, ma negli anni ha subito diverse evoluzioni, non da ultima quella disciplinata dalla legge di Bilancio 2024 Legge 213/2023 con la rimodulazione del fondo di Solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità livello dei servizi (art. 1 co. 494 – 501).

Le norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli Essenziali delle Prestazioni (d'ora in avanti "LEP") riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, il comma 495 riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies - servizi sociali, d-sexies asili nido e d-octies trasporto studenti con disabilità dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (comma 496), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene

altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente). L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

FSC e Fondo equità livello servizi (artt. 83-84 del ddl Bilancio 2024) - in mln. di euro

Anno	Dotazione del FSC (a legislazione 2023)	di cui Potenziamento Servizi sociali	di cui Potenziamento Asili nido	di cui Potenziamento Trasporto scolastico studenti con disabilità	Dotazione del Fondo speciale equità livello servizi	Dotazione FSC ex ddl Bilancio 2024	differenza a - (b + c)
2020	100,0	-	-	-	-	-	-
2021	100,0	215,9	-	-	-	-	-
2022	100,0	298,9	120,0	30,0	-	-	-
2023	7.157,5	351,9	175,0	50,0	-	7.157,5	-
2024	7.476,5	405,9	230,0	80,0	-	7.476,5	-
2025	7.619,5	458,9	300,0	100,0	858,9	6.760,6	-
2026	7.830,5	519,9	450,0	100,0	1.069,9	6.760,6	-
2027	8.569,5	588,9	1.100,0	120,0	1.808,9	6.760,6	-
2028	8.637,5	656,9	1.100,0	120,0	1.876,9	6.760,6	-
2029	8.706,5	725,9	1.100,0	120,0	725,9	7.980,6	-
2030	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	763,9	7.908,6	72,0
2031	8.744,5	763,9	1.100,0	120,0	-	8.672,5	72,0

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale il regime sanzionatorio viene modificato (commi 498-501) con l'attivazione di un potere surrogatorio del Ministero dell'interno in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l'assenza di utenti potenziali del servizio oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni. Fatte salve le variazioni indicate, la disciplina di utilizzo e rendicontazione dei tre segmenti confluiti nel Fondo speciale equità livello servizi dei fondi speciali ricalca quella già in vigore. In particolare, i maggiori importi relativi al potenziamento dei servizi sociali restano assegnati a tutti i Comuni in proporzione del coefficiente di riparto del fabbisogno standard per la funzione sociale rinnovato dal 2011 con l'obiettivo di ottenere una maggior equivalenza tra enti simili collocati nelle aree del Paese più e meno dotate alla luce dell'istruttoria condotta. Inoltre, viene parimenti incorporata una modifica alla lettera d-quinquies), recata dalla legge di bilancio 2022 (co 734), secondo la quale i fondi in questione dovrebbero assicurare anche il raggiungimento "entro il 2026" una dotazione territoriale di assistenti sociali non inferiore ad un rapporto con la popolazione di 1:6.500. Tale integrazione comporta notevoli problemi di capienza in quanto gli incrementi sono stati determinati senza considerare tale obiettivo, tanto più che la Commissione tecnica per i fabbisogni

standard (CTFS) non ha mai svolto l'istruttoria prevista dalla legge su questo aspetto dei servizi sociali.

Anche per quanto riguarda i fondi aggiuntivi su asili nido e servizi sociali la norma relativa al nuovo fondo speciale riprende integralmente le previsioni delle attuali rispettive quote del Fondo di solidarietà comunale (lettere d-sexies) e d-octies), co. 449, l. 232/2016.

Per il 2027 - 2028 - 2029 il Fondo è previsto in euro 1.080.000 mentre sono previsti euro 135.000,00 per il Nuovo Fondo Sociale Equità livelli, nel triennio 2027 - 2029.

NUOVI ACCANTONAMENTI

La legge di bilancio 2025, ha previsto nuovi vincoli di finanza pubblica, derivanti dal doppio obiettivo dell'equilibrio di bilancio rinforzato (comma 2) e dell'obbligo di accantonamento forzoso (commi 5 e seguenti).

Questa quota è da "non spendere" e far confluire in avanzo di amministrazione 2025 per poi essere applicata in conto competenza 2026 per il primo anno e così a seguire per i successivi pertanto da accantonare nel 2027 applicare l'anno successivo per a finanziare investimenti oppure - per gli enti in disavanzo - ad assorbire anticipatamente disavanzo (cumulandosi con la quota di assorbimento già prevista).

Le norme sono le seguenti:

2. (comma 2) A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

5. I comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane. Gli importi del contributo a carico di ciascun ente sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato- città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal

rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato. In caso di mancata intesa entro venti giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni di cui al secondo periodo, il decreto è comunque adottato.

6. Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 3 a 5, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata dal Consiglio per gli enti locali e con legge regionale per le regioni a statuto ordinario. Le autonomie speciali iscrivono il fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, entro il 31 gennaio 2025, con variazione di bilancio approvata con legge regionale o provinciale. La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente e su tale fondo non è possibile disporre impegni.

7. Alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 6, per gli enti in disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Ai fini del presente comma, le regioni e le province autonome considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

8. Qualora nel corso di ciascun anno dal 2025 al 2029 risultino andamenti di spesa corrente degli enti territoriali non coerenti con gli obiettivi di finanza pubblica, possono essere previsti ulteriori obblighi di concorso a carico dei medesimi enti di cui al comma 1.

9. Entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio di cui al comma 2 e dell'accantonamento di cui al comma 6. Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di cui al primo periodo, determinato come somma algebrica del saldo di cui al comma 2 e dei mancati accantonamenti di cui al comma 6, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio di cui al comma 2 o non hanno accantonato il fondo di cui al comma 6. Per gli enti di cui al secondo periodo è determinato l'incremento del fondo di cui al comma 6, che nei successivi 30 giorni tali enti sono tenuti ad iscrivere nel bilancio di previsione con riferimento all'esercizio in corso di gestione, pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo di cui al comma 2 registrato nell'esercizio precedente se negativo;

- b) del minore accantonamento del fondo di cui al comma 6 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica di cui ai commi da 2 a 5.

10. Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento con le modalità previste dal comma 9. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

11. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti territoriali sono adeguati al fine di consentire le verifiche di cui al comma 9 a decorrere dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028.

12. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituito, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze composto da due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, da un rappresentante del Ministero dell'interno, da due rappresentanti dell'ANCI, di cui uno per le città metropolitane e da un rappresentante dell'UPI. Il tavolo ha il compito di monitorare le grandezze finanziarie di comuni, città metropolitane e province interessate dalla nuova governance europea, nonché di definire percorsi di miglioramento dei processi rilevanti per la gestione finanziaria e contabile quali la riscossione delle entrate, la valorizzazione del patrimonio e la più efficiente allocazione delle risorse disponibili. Ai componenti del tavolo non sono corrisposti compensi, gettoni di presenza rimborso di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Per l'anno 2026 la somma stanziata è stata pari a euro 24.000,00.

Questa si va a sommare agli altri tagli come di seguito meglio meglio specificato con il termine di spending review.

La "spending review"

Con il termine inglese di "spending review" (letteralmente "revisione della spesa") si indica in generale un processo finalizzato a migliorare e razionalizzare la spesa pubblica: più semplicemente nella contingente situazione che vivono gli enti locali tale termine viene correntemente utilizzato per indicare i tagli di risorse disposti da disposizioni legislative nei confronti dei bilanci degli enti locali.

Attualmente , essendo ormai concluso quello della legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica, è in vigore quello previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui

200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

Per quanto riguarda le modalità di contabilizzazione, vale la modalità già vista per la restituzione dei fondi Covid ricevuti in surplus (trattenuta a carico del Fondo di Solidarietà Comune, da accertarsi al lordo del taglio subito e contestuale impegno in spesa per l'importo del taglio stesso, con regolarizzazione contabile mediante emissione di mandati di pagamento versati in quietanza di entrata).

Il nuovo equilibrio di bilancio

Dal 2025 l'equilibrio di cui all'art.1 co 821 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019) è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Tale limite è controllato a livello di comparto, ma l'ente è ad oggi sempre riuscito a rispettarlo.

Imu

La legge di bilancio 2020 ha introdotto una complessiva riforma dell'assetto dell'imposizione immobiliare locale, con l'unificazione delle due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili – TASI) in un unico testo.

La legge di bilancio 2021 ha introdotto una modifica operante a regime che prevede la riduzione a metà dell'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la TARI o l'equivalente tariffa è applicata nella misura di due terzi (commi 48-49).

I commi da 738 a 783 della legge di bilancio 2020 riformano l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. Sono introdotte modalità di pagamento telematiche.

La legge di bilancio 2020 ha inoltre disposto che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento (comma 750) e ha anticipato al 2022 la deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali.

Tra le altre principali innovazioni:

viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge; è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU; è chiarito che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla

data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo; analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno; si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI.

La Legge di bilancio 2024 ha introdotto ulteriori modifiche che andiamo qui di seguito a evidenziare.

Norma interpretativa esenzione IMU enti non commerciali (Art.1 co. 71) Legge di bilancio 2024

La disposizione reca una norma interpretativa che interviene sul comma 759 lettera g) della legge 160/2019 (che ha istituito la cd. "nuova IMU"), in materia di esenzione IMU per gli immobili destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive o attività di religione o di culto con riguardo alle attività svolte da: enti pubblici e privati diversi dalle società, trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, organismi di investimento collettivo del risparmio residenti nel territorio dello Stato.

In particolare, il comma 1 precisa che tale previsione si interpreta nel senso che:

- gli immobili si intendono "posseduti" anche nel caso in cui siano concessi in comodato a un ente pubblico o privato diverso dalle società, a un trust (che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale) nonché a un organismo di investimento collettivo del risparmio, residenti nel territorio dello Stato, a condizione che il comodatario svolga nell'immobile - con modalità non commerciali - esclusivamente attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, di religione o di culto e che sia funzionalmente o strutturalmente collegato al concedente;

- gli immobili si intendono "utilizzati" quando strumentali alle destinazioni indicate nel punto 1), anche in assenza di esercizio attuale delle attività stesse, purché essa non determini la cessazione definitiva della strumentalità.

Si ricorda che, secondo l'orientamento della giurisprudenza di legittimità, l'esenzione dall'IMU prevista dal decreto legislativo n. 504 del 1992, articolo 7 non spetta nel caso di utilizzazione indiretta del bene da parte dell'ente possessore, ancorché assistita da finalità di pubblico interesse. Ciò in quanto essa è subordinata alla compresenza di un requisito oggettivo (svolgimento esclusivo nell'immobile di attività di assistenza o di altre attività equiparate), e di un requisito soggettivo (diretto svolgimento di tali attività da parte di un ente pubblico o privato che non abbia come oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali).

Secondo tale orientamento, l'esenzione si applica al solo caso in cui un bene sia concesso in comodato gratuito, utilizzato da un altro ente non commerciale per lo svolgimento di attività meritevoli previste dalla norma agevolativa, a condizione che tra i due enti - comodante e comodatario - sussista un rapporto di stretta strumentalità nella realizzazione dei suddetti

compiti, che autorizza a ritenere una compenetrazione tra di essi e a configurarli come realizzatori di una medesima "architettura strutturale" (Cfr. Cass. civ. Sez. VI - 5, Ord. 21-03-2019, n. 8073).

Imu :

- anno 2027 euro 2.400.000,00;
- anno 2028 euro 2.400.000,00;
- anno 2029 euro 2.400.000,00.

TARIP (Tariffa Puntuale)

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è affidato alla società in-house (partecipata) Ecoambiente srl, dal 1 Gennaio 2024 che si occupa della raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti con tariffazione puntuale, ovvero un prelievo tariffario basato sulla commisurazione del quantitativo di rifiuto *Indifferenziato* (detto anche *Secco residuo*) prodotto sia dalle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche.

Il nuovo sistema, già consolidato in altre provincie del Veneto si è reso necessario per raggiungere gli ambiziosi obiettivi previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti che punta a differenziare oltre l'80% dei rifiuti entro il 2030.

Il gestore del servizio Ecoambiente ha altresì istituito uno specifico sportello territoriale (sito in via Gran Bretagna 3) al quale devono rivolgersi i nuovi residenti e le nuove attività produttive per l'iscrizione al registro TARIP al fine di ottenere il servizio di raccolta rifiuti. Allo stesso sportello dovranno rivolgersi i cittadini che decidono di cambiare residenza o che devono denunciare la scomparsa di un familiare.

In relazione alle somme dovute per la TARI sino al 31/12/2022 (ossia per le annualità 2022 e precedenti), che non risultino pagate dai contribuenti entro le scadenze fissate, il Comune di Occhiobello continuerà ad occuparsi delle fasi di accertamento e riscossione coattiva.

Canone Unico Patrimoniale

Il nuovo canone unico patrimoniale, istituito, ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019, sostituisce le precedenti entrate:

- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – COSAP, TOSAP;
- imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari;
- canone di concessione per l'uso o l'occupazione delle strade comunali.

L'entrata prevista è di:

- euro 260.000,00 per l'anno 2027;
- euro 260.000,00 per l'anno 2028;
- euro 260.000,00 per l'anno 2029

L'appalto per la gestione e riscossione è stato affidato nell'anno 2025 per il triennio.

Con sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 16 dicembre 2025, n. 12225, pubblicata il 1° maggio 2026, viene affermato il principio secondo cui il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, previsto dall'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 160/2019, "ha in ogni caso natura tributaria". Da questa qualificazione discende la possibilità di ricondurre il Canone unico patrimoniale tra le entrate tributarie, con conseguente aggiornamento degli schemi contabili. Tale aggiornamento verrà posto in essere dall'approvazione del nuovo bilancio unico 2027 – 2029, si vedrà una diminuzione del titolo terzo delle entrate "extratributarie" a favore del titolo primo "entrate correnti e natura tributaria, contributiva e perequativa".

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Continua anche per l'anno 2027 attività di verifica dell'evasione in ambito tributario.

Anticipazione di tesoreria

Con deliberazione di Giunta n. 226/2025 è stata autorizzata per l'esercizio finanziario 2026, l'anticipazione di Tesoreria nell'importo di € 2.000.000.00 = utilizzabile secondo le necessità dell'Ente, conformemente all'articolo 222 del T.U.E.L. 18/8/2000 approvato con D.Lgs. 267/2000. Si prevede di riproporre lo stesso importo per gli anni a venire.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Per tale motivo non si è voluto appesantire la spesa rispetto agli anni passati tenendola fortemente sotto controllo.

Entrate con indebitamento

Nel 2025 è stata realizzata la rinegoziazione dei mutui con la Cassa depositi prestiti e questa ha permesso di ridurre la rata dei mutui da pagare per il prossimo triennio.

Si sono così liberate risorse da poter essere utilizzate per interventi di spesa corrente.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati e non intende attivarli negli anni a venire.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando di garantire comunque uno standard qualitativo adeguato dei servizi resi.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'ente si è dotato di una struttura specificatamente dedicata al controllo interno di gestione e pone molta attenzione all'assegnazione delle risorse ai capi area e un attento controllo della gestione delle risorse al fine dell'attuazione dei programmi.

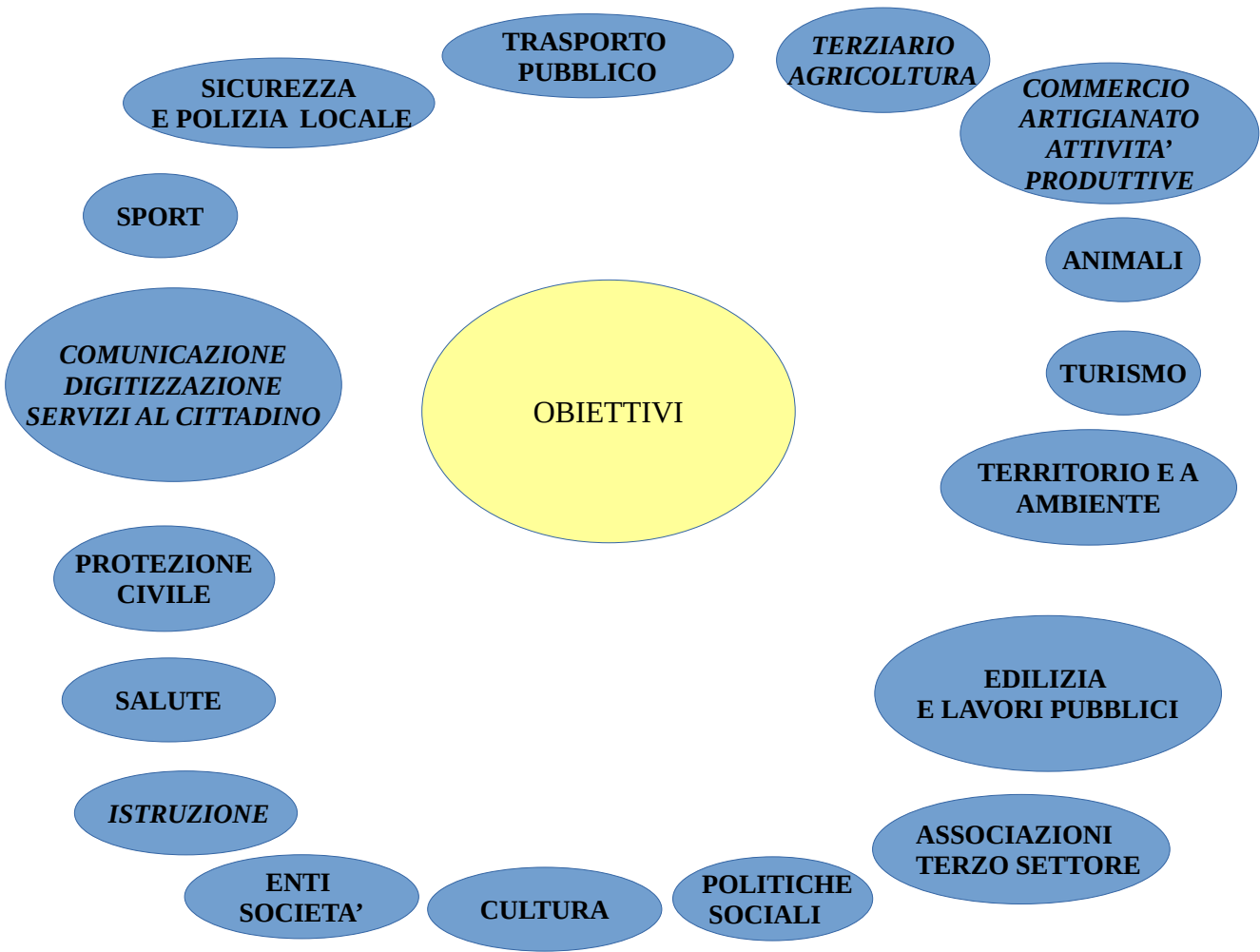
Nel corso dell'anno, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi mediante la Conferenza di Direzione e l'ausilio del Nucleo di valutazione permanente si procede ad una verifica dell'uso delle risorse e a porre in essere le necessarie azioni correttive al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di valutazione del personale (dal 2015 Nucleo permanente Valutazione), organismo indipendente, che svolge funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei capi area. I criteri di valutazione adeguati al D.lgs. 150/2009, sono contenuti nel nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale.

3.5 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici sono quelli previsti nel Programma elettorale.

I punti qualificanti della nostra amministrazione sono riassumibili nei seguenti temi:



COMMERCIO - ARTIGIANATO - ATTIVITÀ' PRODUTTIVE

Il nostro territorio, per la posizione logistica unica rispetto alle principali arterie di collegamento tra la Regione Veneto e l'Emilia-Romagna, è sempre stato snodo di commerci, scambi e incrocio di culture. Di qui l'ingente sviluppo a partire dagli anni '80 del secolo scorso, con l'insediamento di attività commerciali, artigianali e industriali, soprattutto lungo la Via Eridania e la statale di collegamento con Rovigo. Una condizione che ha portato anche molti ferraresi a trasferirsi, soprattutto a Santa Maria Maddalena.

Vogliamo essere attrattivi verso le imprese esistenti e quelle che vorranno insediarsi nel nostro territorio.

Il biglietto da visita del nostro paese è la Via Eridania, che dovrà essere riqualificata completamente con interventi strutturali sostanziali ed in sinergia tra pubblico e privato. Si dovrà progettare una viabilità mista veicolare e ciclo pedonale con adeguati interventi infrastrutturali e inserimenti di aree verdi e arredi urbani. Per incentivare l'arrivo di nuove realtà produttive e commerciali dobbiamo essere accattivanti e concorrenziali rispetto alle altre realtà limitrofe.

Vogliamo monitorare costantemente l'andamento del settore commerciale locale e adattare le strategie di supporto in base alle esigenze emergenti.

E' già stato instaurato un tavolo di lavoro con gli imprenditori del nostro territorio al fine di monitorare e gestire al meglio le necessità legate al tessuto commerciale. Un dialogo, che posso risultare costruttivo per una crescita comune e l'eventuale comunicazione dell'uscita di nuovi bandi che non consentano più al Comune di essere attuatore della richiesta, ma mero promoter dell'iniziativa.

TERZIARIO – AGRICOLTURA

Il settore della produzione agricola si sviluppa su di una superficie che supera il 70% di quella comunale.

Vogliamo attivarci verso la tutela dei prodotti autoctoni per valorizzare il Made in Italy. In tal senso promuoveremo, in collaborazione con le varie associazioni di categoria, tutti gli eventi atti a favorire la filiera corta e il rapporto diretto tra i produttori agricoli, agroalimentari e i consumatori anche nell'ottica di favorire la produzione e vendita di prodotti biologici a km zero.

Vogliamo mantenere l'esistente Mercato agroalimentare comunale e coordinarci con gli operatori per adeguare eventuali necessità di spazi o rimodulazioni.

Vogliamo dare sostegno alle start-up agricole e agli agricoltori giovani attraverso ricerca di finanziamenti e supporto tecnico. Anche grazie alla risorsa individuata ad hoc nel Comune (cfr. attività imprenditoriali), ricordando che l'utilizzo dei prodotti agricoli non è finalizzato solo all'alimentazione, ma anche alla cosmesi come a certa farmaceutica.

Vogliamo implementare le politiche per la riduzione degli sprechi alimentari e il recupero delle eccedenze produttive.

COMUNICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO

Un Comune funzionale ed efficiente eroga servizi pensando a tutta l'articolazione, anche anagrafica, della popolazione.

Prevediamo interventi volti a servirsi di processi di digitalizzazione, consentiti dall'utilizzo dello SPID. Sul fronte dei servizi anagrafici, vogliamo rendere veloce il reperimento dei certificati, sia on-line, sia accedendo attraverso un Totem collocato in spazi pubblici, così da velocizzare e rendere fruibile il servizio anche negli orari in cui lo sportello è chiuso. L'obiettivo che integra l'accesso on-line già esistente, è lo snellimento e l'efficientamento dei servizi.

Vogliamo creare il Portale del cittadino uno speciale "contenitore digitale" all'interno del quale ogni cittadino può trovare le pratiche e i documenti che lo riguardano, tutto in un unico punto di accesso. A titolo di esempio: consultare le informazioni anagrafiche dell'intero nucleo familiare, controllare le iscrizioni ai servizi scolastici, i pagamenti e le scadenze per le imposte comunali e per eventuali multe, prendere appuntamento per accedere agli uffici comunali, richiedere e stampare autonomamente un certificato anagrafico con valore legale.

Il nuovo sito del Comune di Occhiobello già dal 2025 è stato implementato di tutte le nuove funzionalità seguendo le linee guida previste dal PNRR, riguardanti la ricerca di documenti ed i vari pagamenti in riferimento al sistema Pagopa e SEND.

E' stata modernizzata la sala consiliare ed in particolare il sistema audio-voto-streaming, in modo tale da permettere di seguire in diretta sul canale Youtube i vari consigli comunali. Un sistema semplice ed integrato di nuove funzioni per una esecuzione dei lavori di consigli più articolata.

OCCHIOBELLO: COMUNE AMICO DEGLI ANIMALI

Il Comune di Occhiobello si propone di essere accogliente per tutti gli animali domestici. Il loro ruolo, come pet therapy, anche per la popolazione anziana, non va in alcun modo sottovalutato.

Ci adopereremo per la tutela e benessere degli animali con la gestione delle competenze attribuite ai Comuni in materia, vigilando con gli organi competenti sui maltrattamenti, gli atti di crudeltà e l'abbandono degli animali. Vogliamo garantire una corretta convivenza uomo- animale, essere collaborativi con le associazioni che nel territorio si occupano delle colonie feline, dei casi di randagismo e di servizi agli animali da compagnia.

Potenzieremo le aree di sgambamento cani redigendo un regolamento sul loro corretto utilizzo.

Amplieremo il servizio raccolta e smaltimento deiezioni canine, con maggiori forniture di sacchetti e cestini, al fine di migliorare il decoro urbano e le condizioni igieniche dell'ambiente. Si integreranno i controlli per garantire una maggiore pulizia delle strade e dei marciapiedi, con conseguenti contravvenzioni a chi non raccoglie le deiezioni dei propri animali. Sarà posta particolare attenzione al proliferare di erbe infestanti (ad esempio forasacchi), letali per la salute degli animali. Tuteleremo la corretta convivenza e l'adeguato servizio reso per gli animali sul territorio comunale tramite l'istituzione di un garante per la tutela e il benessere degli animali.

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Vivere in un luogo sicuro, ben curato e ordinato è il nostro obiettivo.

Comando di Polizia Locale: Rafforzamento del personale attualmente in servizio, anche nell'ottica della Convenzione con il Comune di Stienta. Implementare l'organico della polizia locale permetterebbe per noi un maggiore presidio del territorio, a partire da una costante presenza degli agenti nei parchi e nelle aree di ritrovo dei bambini e dei ragazzi.

Agenti ben formati ed aggiornati rappresentano per noi il presupposto di un efficiente Comando di Polizia locale, le cui funzioni in termini di strumenti di sicurezza per il cittadino nei confronti della criminalità e microcriminalità sono basilari.

Quanto alle forze dell'ordine presenti sul nostro territorio, sarà saldo il nostro impegno nell'incrementare e strutturare i rapporti con la locale Stazione dei Carabinieri e la Tenenza della Guardia di Finanza. A tal fine proporremo agli stessi l'istituzione di un periodico *briefing* di confronto operativo con il Comandante della Polizia Locale.

Costante sarà l'impegno del Sindaco nel partecipare al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Sarà installato un nuovo velox sulla S.S. 16 che misurerà la velocità in ambedue le direzioni.

Verrà aggiornato ed implementato il sistema di videosorveglianza, migliorando la risoluzione delle videocamere e potenziando i vari ponti radio.

PROTEZIONE CIVILE

La sicurezza del nostro territorio e di tutti i cittadini sarà una priorità del nostro governo. In collaborazione col Gruppo Volontari di Protezione Civile Occhiobello intendiamo divulgare la conoscenza delle "buone pratiche" di protezione civile attraverso la cultura della conoscenza dei rischi del territorio e delle prassi di emergenza. Si promuoveranno e implementeranno progetti con gli alunni della scuola primaria e secondaria e si promuoveranno eventi di formazione a favore di tutti i cittadini, fra cui serate tematiche con esperti del settore, esercitazioni mirate con la popolazione e l'aggiornamento e distribuzione capillare del vademecum sui rischi, con i corretti comportamenti in tema di prevenzione e protezione e gli enti referenti per il soccorso.

OCCHIOBELLO: COMUNE DELLA SALUTE

La Casa di Cura, primo insediamento imprenditoriale a Occhiobello nel dopoguerra, è diventata una struttura fondamentale per il territorio. In sinergia con la Regione Veneto e l'Azienda ULSS 5 di Rovigo ci impegniamo per dar corso alla prevista realizzazione del Presidio Ospedaliero. Sosterremo conseguentemente il potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza nel nostro Comune e auspichiamo un Pronto Soccorso H 24, aperto sette giorni su sette, con ambulanza attiva.

In sede di Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 5 ci attiveremo per la nascita di una Casa della salute sul nostro territorio.

Ci impegniamo a realizzare a Occhiobello un presidio infermieristico per dare la possibilità alle persone di effettuare prelievi, medicazioni semplici, iniezioni intramuscolari senza dover ricorrere a mezzi di trasporto pubblici o privati. Un servizio fondamentale soprattutto per gli anziani.

Per risolvere il problema dell'assenza di un medico di medicina generale a Occhiobello e del pediatra a Santa Maria Maddalena, ci attiveremo un'adeguata soluzione e sede di ambulatorio.

Lavoreremo al fianco delle associazioni del settore socio sanitario per garantire servizi di assistenza alla popolazione nei momenti di necessità e lavorare sui temi della prevenzione della salute.

Riteniamo importante creare uno sportello psicologico in grado di erogare un servizio di base suddiviso per fasce di età e necessità.

CULTURA E GEMELLAGGI

È necessario far fronte alle nuove esigenze delle famiglie. Intervenire concretamente, migliorando la fruizione dei servizi 0-6 anni e favorendo i servizi pre e post scuola. In un orizzonte di comunità educante, intendiamo anche sostenere progetti su legalità, memoria, odio in rete, prevenzione del bullismo nelle scuole. Parallelamente è opportuno continuare a investire in progetti di sostegno alla genitorialità e di formazione per gli adulti in un'ottica di alleanza educativa.

POLITICHE SOCIALI

Fondamenta delle nostre idee di programma relativamente alle politiche sociali sono la promozione e la tutela della famiglia e di tutti i suoi componenti come minori, anziani, persone diversamente abili e in generale i soggetti deboli.

L'amministrazione deve prestare il dovuto impegno nel garantire i servizi previsti dalla Conferenza dei sindaci per il sociale, come l'accesso alle cure, l'assistenza domiciliare, la promozione di incontri sulla salute, il sostegno ai Caregiver. Le politiche di welfare sono basate su principi di totale condivisione come la tutela dell'anziano, del disabile, della persona fragile, la lotta alla povertà

(anche educativa), la casa come qualità di vita, pari opportunità e favorire la promozione della parità di genere.

Un Comune attivo nel sociale deve favorire la fiducia e le relazioni attraverso i propri servizi erogati, prevedendone sempre di nuovi, evitando le emergenze, puntando a mantenere massima l'autonomia delle persone più fragili.

ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE

Il tessuto associativo di Occhiobello è una risorsa fondamentale del nostro territorio. La collaborazione con le associazioni è indispensabile in quanto braccio operativo per la vitalità della nostra comunità, oltre che per la garanzia di servizi quotidiani affiancando e supportando l'Amministrazione. Pertanto, le associazioni vanno costantemente coinvolte e sostenute per far sì che possano al meglio esplicare le proprie attività.

Riteniamo di primaria importanza la riorganizzazione del Forum delle Associazioni, adattandolo alle esigenze e alle necessità normative post-riforma del Terzo Settore. Intendiamo supportare le associazioni nella realizzazione delle loro iniziative valutando passo dopo passo tutte le proposte presentate al fine di mantenere tutte le collaborazioni in essere, in quanto riteniamo che l'associazionismo sia un patrimonio a cui il paese non può rinunciare.

Ci impegneremo perciò ad incentivare un dialogo costruttivo tra le varie associazioni che operano sul nostro territorio, cercando di lavorare in sinergia, ciascuno con le proprie peculiarità, unendo le forze per operare in modo coeso a favore dei cittadini.

SPORT E TEMPO LIBERO

Il nostro Comune presenta un considerevole numero di associazioni sportive che operano giornalmente sul territorio coprendo tutte le fasce d'età della popolazione.

Il nostro obiettivo è di poter dar loro maggior importanza e rilievo, ma soprattutto, dar loro la voce per esprimere le proprie necessità e realizzare insieme progetti ed eventi che richiamino adulti, giovani e bambini dal nostro territorio al fine di promuovere lo sport come mezzo educativo, sociale, inclusivo e ricreativo.

Vogliamo concretizzare una rete comunicativa tra le varie realtà del settore per facilitare la realizzazione di iniziative ed eventi co-partecipati.

Massima l'attenzione alla manutenzione e rimodernamento delle strutture sportive comunali per una gestione ed un utilizzo da parte delle associazioni più efficace ed efficiente.

Vogliamo installare una tensostruttura a copertura del campo da Basket scoperto (pista rossa), così da creare uno spazio sportivo aggiuntivo al servizio delle scuole e delle associazioni sportive.

Puntiamo a favorire l'inclusione sociale all'interno delle associazioni sportive e la promozione dello sport nelle scuole attraverso l'intervento di esperti per promuovere l'attività fisica e permettere ai bambini e ai ragazzi di provare il maggior numero di sport possibile.

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Abbiamo come priorità il mantenimento del nostro territorio ordinato, pulito, illuminato, decoroso. È nostra volontà investire per renderlo sempre più appetibile a nuovi cittadini e vivibile per le persone che ci abitano, per le attività commerciali, presenti e future.

Crediamo in un territorio al servizio dei cittadini, con spazi pubblici adeguati alle richieste di giovani, famiglie e anziani, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, attento alla riqualificazione del patrimonio esistente e alla riduzione del consumo delle risorse naturali.

Siamo convinti che la strada migliore da percorrere nell'attuare le nostre scelte sia la progettazione partecipata degli spazi pubblici: vogliamo mettere al centro il dialogo con i cittadini, quali fruitori dell'oggetto o del luogo che si sta progettando, attraverso momenti di elaborazione e confronto (laboratori, raccolta di problematiche e sviluppo di idee, sondaggi, ecc.) nei quali collaborino attivamente insieme cittadinanza (anche suddivisa per categorie di interesse, come bambini, adolescenti, anziani), referenti tecnici e amministrativi, anche con il supporto di chi ha attuato soluzioni concrete e di successo in altre realtà Comunali.

TERRITORIO E AMBIENTE

La qualità della nostra vita e quella dei nostri figli si tutela e rispetta puntando in maniera decisa sulla salvaguardia del nostro territorio e dell'aria che respiriamo.

Come definito precedentemente, vi è la necessità immediata di riorganizzare e potenziare la "macchina" comunale. Tra le operazioni da mettere in atto vi è immediatamente quella dell'individuazione di una figura tecnica e qualificata che possa essere responsabilizzata per la ricostituzione di un Ufficio Ambiente all'altezza del nostro Comune. Deve essere strutturato presso l'ufficio tecnico ma con la presenza di personale settorialmente qualificato. L'ufficio deve svolgere attività formativa/informativa sui temi del RICICLO e del RECUPERO (anche mediante laboratori) e sulla GESTIONE DELLE RISORSE. Collaborerà con le società che hanno appalti anche nella gestione dei servizi con le scuole e svolgerà attività di sensibilizzazione per contenere lo spreco e l'utilizzo delle risorse idriche al fine di contrastare l'incombente fenomeno della siccità, lo spreco di cibo nelle mense e lo spreco energetico.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Riscaldamento globale, cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico rendono necessarie azioni per ridurre le emissioni di CO2 e polveri sottili: quello dei trasporti è uno dei maggiori tra i settori responsabili.

TURISMO

Occhiobello è Comune Turistico all'interno del Parco del Delta del Po. È un punto di accesso naturale ad un'area paesaggistica unica in Italia, quella del fiume, dei boschi, delle golene delle spiagge "giarine" e delle sue anse pescose senza dimenticare le aree rurali di interesse storico e naturalistico.

Per valorizzare gli interventi di carattere turistico di interesse, dobbiamo adottare la giusta interlocuzione con Enti come il GAL, l'Ente Parco Delta del Po. All'interno della cabina di regia dell'OGD dobbiamo essere attori capaci di generare progettualità ed intercettare preventivamente i fondi che la Comunità Europea andrà a destinare a iniziative turistiche.

RELAZIONI CON ENTI E SOCIETÀ

Lo statuto del Comune di Occhiobello recita all'art.1, comma 5: "Il rapporto fra il comune, la provincia, la regione e gli altri enti locali si ispira ai criteri della collaborazione, cooperazione e associazionismo nel pieno rispetto delle diverse posizioni istituzionali". Ed ancora l'articolo 5 del nostro statuto è intitolato alla cooperazione, in primis quella con i Comuni contermini. In quest'ottica, quindi, rimangono saldi i rapporti convenzionali già in atto con il Comune di Stienta, ampliabili per servizi e funzioni anche ad altri Comuni confinanti interessati.

Ci impegneremo affinché Occhiobello possa avere un ruolo nella Amministrazione provinciale, in modo tale che le peculiarità ed operosità del nostro territorio possano riacquistare quella visibilità e quel peso specifico che in un passato recente lo distinguevano.

In questa direzione consolideremo, inoltre, anche i rapporti, già proficui, con la regione Veneto, di modo che questo Comune possa tempestivamente partecipare a tavoli in grado di potenziare, migliorare, ed innovare i servizi resi alla cittadinanza.

Siamo convinti che il dialogo continuo con gli altri Comuni, aggregati nei Consigli di bacino del servizio rifiuti ed idrico, ci permetteranno di raggiungere obiettivi positivi per servizi di primaria importanza per la nostra vita in comunità.

AREE	OBIETTIVI STRATEGICI
<i>COMUNICAZIONE - DIGITALIZZAZIONE SERVIZI AL CITTADINO</i>	Ampliare i servizi offerti di digitalizzazione, ottimizzare competenze del personale in organico
<i>EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI</i>	Mantenimento di un territorio ordinato, pulito, illuminato e decoroso . Attenzione alla riqualificazione del patrimonio esistente e riduzione del consumo di

	risorse naturali
<i>ANIMALI</i>	Tutela e benessere degli animali e gestione delle competenze attribuite ai Comuni
<i>TERZIARIO - AGRICOLTURA</i>	Valorizzazione del made in Italy sostenendo la vendita di prodotti biologici a km 0
<i>TERRITORIO E AMBIENTE</i>	Tutela e salvaguardia del territorio e dell'aria che si respira
<i>SICUREZZA – POLIZIA LOCALE</i>	Rafforzare la cura, l'ordine e la sicurezza del territorio locale
<i>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E MOBILITA' SOSTENIBILE</i>	Implementare la mobilità sostenibile e supportare trasporto pubblico tra capoluogo Occhiobello, frazioni e Ferrara
<i>PROTEZIONE CIVILE</i>	Divulgare la conoscenza delle “buone pratiche” di protezione civile attraverso corsi di formazione
<i>COMMERCIO - ARTIGIANATO – ATTIVITÀ' PRODUTTIVE</i>	Rilancio di Eridania distretto, , centri storici, parte attiva nell'attivazione della ZLS
<i>CULTURA E GEMELLAGGI</i>	Mantenere progetti già avviati e svilupparne di nuovi
<i>ISTRUZIONE</i>	Interventi concreti per far fronte alle nuove esigenze delle famiglie
<i>SALUTE</i>	Potenziamento dei servizi di emergenza e urgenza con l'attenzione alla garanzia dei servizi di assistenza alla popolazione
<i>POLITICHE SOCIALI</i>	Promozione e tutela della famiglia e di tutti i suoi componenti come minori, anziani, persone diversamente abili e in genere i soggetti deboli
<i>SPORT E TEMPO LIBERO</i>	Promuovere lo sport come mezzo educativo, sociale, inclusivo e ricreativo
<i>TURISMO</i>	Occhiobello rientra come Comune Turistico all'interno del Parco del delta del Po. .adottare la giusta interlocuzione con Enti come Gal può generare nuove progettualità

<i>ASSOCIAZIONI E TERZO SETTORE</i>	Coinvolgimento costante delle associazioni e supporto per la realizzazione delle loro iniziative
<i>SOCIETÀ'</i>	Sostenere una partecipazione attiva del comune di Occhiobello con i vari organismi partecipati attraverso l'ascolto, il confronto un dialogo aperto verso i cittadini e interlocutori istituzionali

3.6.2 RIEPILOGO DELLE MISSIONI

Missione			
	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.980.637,00	3.047.400,00	3.047.400,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	999.020,00	1.014.570,00	1.014.570,00
04 Istruzione e diritto allo studio	993.600,00	938.600,00	938.600,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	296.350,00	290.350,00	290.350,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	681.718,00	510.050,00	510.050,00
07 Turismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.550,00	67.550,00	67.550,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	118.780,00	208.780,00	208.780,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.717.170,00	1.092.170,00	1.092.170,00

11 Soccorso civile	14.500,00	14.500,00	14.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2.933.200,00	1.933.400,00	1.933.400,00
13 Tutela della salute	86.000,00	76.000,00	76.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.500,00	6.500,00	6.500,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazioni delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.618.293,00	1.714.493,00	1.714.493,00
50 Debito pubblico	908.000,00	908.000,00	908.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	2.722.500,00	2.722.500,00	2.722.500,00
TOTALE	21.108.096,06	19.054.350,00	19.054.350,00

3.6.3 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione dell'approvazione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009.

Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo;
- controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- Analisi degli indicatori di bilancio

Nel corso dell'anno, attraverso il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi mediante la Conferenza di Direzione e l'ausilio del Nucleo di valutazione permanente si procederà ad una verifica dell'uso delle risorse e a porre in essere le necessarie azioni correttive al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di valutazione del personale (dal 2015 Nucleo di Valutazione Indipendente), che svolgerà funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei capi area. I criteri di valutazione adeguati al D.lgs. 150/2009, sono contenuti nel nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale".

4 SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati

nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Nella Sezione operativa del DUP sono individuati e descritti gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale della programmazione strategica contenuta nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La declinazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi supporta inoltre l'individuazione delle risorse associate ai responsabili dei servizi e degli indicatori di performance che saranno utilizzati per la verifica annuale del grado di raggiungimento e, laddove necessario, per l'introduzione delle modifiche o correttivi alla programmazione, al fine di dare una rappresentazione più coerente con i futuri andamenti dell'ente, in un'ottica di processo flessibile.

Gli obiettivi operativi, inoltre, indicano i rispettivi riferimenti a missione e programmi della struttura di bilancio.

Nel documento sono poi presentati la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Area PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI:

Formazione del personale e accesso alle informazioni

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico al miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione. La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto

delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

La formazione costituisce un obiettivo da inserire nel PIAO e conseguire entro il 31 dicembre di ogni anno. Il personale ha sempre svolto attività di formazione su tematiche normative, gestionali e tecniche specifiche del proprio settore totalizzando ciascuno un monte ore annuo pari e/o superiore alle ore richieste dalle Direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica.

E', pertanto, importante individuare specifici obiettivi in capo ai Dirigenti e agli incaricati di Elevata Qualificazione finalizzati a garantire l'adeguata formazione dei propri collaboratori e dipendenti assegnati, attraverso l'utilizzo gratuito di alcune piattaforme quali Syllabus e Accademia comuni digitali.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo anno 2027 – 2028 - 2029

OBIETTIVO STRATEGICO

Ampliare i servizi offerti

Promuovere sportelli d'ascolto a disposizione del cittadino; valutare i reali benefici derivanti dalla condivisione di servizi con i Comuni confinanti, sia nel breve che nel lungo termine, senza stravolgere l'identità del territorio e della comunità che deve essere protagonista indiscussa dell'orientamento e delle scelte dell'Amministrazione; - promuovere la formazione di personale dipendente; - semplificare i procedimenti, permettendo al cittadino, ove possibile, di seguire le pratiche via web e di consultare le banche dati comunali di interesse; - ampliare la rete internet; - promuovere la costituzione di tavoli territoriali di approfondimento sui temi della famiglia, infanzia, giovani, adulti, promozione della salute e del benessere, studenti, occupazione, ambiente e sostenibilità, imprenditori e commercianti, per creare percorsi decisionali partecipativi in modo che tutte le figure coinvolte siano portatrici di pensiero e conoscenza dell'ambiente e del contesto in cui vivono la loro quotidianità; - valutare la ristrutturazione delle tasse comunali.

Missione 01 – Programma 11 - da mantenere nel 2027 e 2028 - 2029

Assunzioni di personale

In coerenza con la programmazione dei fabbisogni nell'ambito del PIAO si procederà con quanto necessario per poter procedere con l'assunzione del personale.

Gestire la programmazione delle assunzioni verso la copertura del fabbisogno negli ambiti più strategici.

Per assicurare l'approvvigionamento di personale è necessario rilevare preventivamente il fabbisogno necessario e programmarne le migliori modalità di reclutamento (concorso, mobilità, utilizzo di proprie graduatorie o di altri enti), in coerenza con gli obiettivi di performance e di valore pubblico dell'Ente. L'attività di programmazione suddetta tiene conto delle cessazioni programmate e dei vincoli normativi e di spesa.

Missione 01 – Programma 010 - obiettivo 2027/2029

Valorizzazione del personale interno - Obiettivo da mantenere negli anni

Potenziamento dei servizi erogati al cittadino nelle sedi comunali - Obiettivo da mantenere negli anni. Costituzione, destinazione e monitoraggio del Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigente (parte stabile).

Missione 01 obiettivo annuale

RAGIONERIA – TRIBUTI - SEGRETERIA

Monitoraggio entrata e uscita per quanto riguarda le risorse del Pnrr e gestione fondi vincolati.

Le risorse trasferite quali Pnrr sono soggette a vincoli con appositi capitoli di entrata e correlata spesa. Saranno richieste specifiche procedure di monitoraggio e rendicontazione. E' necessario organizzare un sistema di archiviazione corretta e sicura di tutti quei documenti utili per la successiva trasmissione al servizio tecnico per la rendicontazione.

Missione 1 programma 3 anno 2027 – 2028 – 2029

Piattaforma dei crediti commerciali e rispetto delle tempistiche di pagamento

Ai sensi della legge 145/2018 vi è l'obbligo di comunicare lo stock dei debiti al 31.12 di ogni anno. Diventa molto importante andar a fare le comunicazioni richieste nei tempi stabiliti ma soprattutto

andare a riallineare i dati presenti in piattaforma, poiché risulta un dato, per diversi motivi, disallineato rispetto al dato reale dell'ente. Risulta quindi necessario riuscire ad organizzare un sistema di lavoro di verifica scadenzata dei dati presenti in PCC. Nel 2022 con l'avvio del PNRR dovrà essere ulteriormente ben gestita e programmata la tempistica dei pagamenti, considerato che dovrà essere coordinato il pagamento di fatture di importi rilevanti con il trasferimento delle somme da parte dello stato indispensabili per poter procedere . Risulta indispensabile costruire una sinergia con gli uffici direttamente interessati da progetti per il PNRR per poter andare a programmare correttamente i flussi di cassa per non incorrere in problematiche legate a pagamenti tardivi. L'art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13 c.d. decreto Pnrr 3, convertito, con modificazioni, della Legge 21.04.23 n. 41 ha trasformato la riduzione dei tempi di pagamento in un obiettivo del Pnrr e di conseguenza come obiettivo delle performance dei dirigenti - responsabili .

Missione 20 programma 02 da mantenere nel triennio

Formazione Accrual

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual . Il Comune di Occhiobello, avendo oltre 5.000,00 abitanti è entrato nella fase pilota. Vi è quindi l'obbligo della formazione attraverso il portale dedicato del Mef <https://accrual.rgs.mef.gov.it/it/index.html>

Missione 1 programma 3 anno 2027 – 2028 - 2029

Gestione notifiche

Il Comune sta realizzando il progetto "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" che rientra all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", la Misura 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI " ed è finanziato con fondi PNRR. Ai cittadini basta avere una PEC iscritta nei registri pubblici (INAD), o l' App IO, che consente di interagire con il Comune risparmiando tempo e saltando le code. Molte cose potranno essere fatte direttamente dal telefonino.

L'importo del finanziamento sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di integrazione dei sistemi del Comune alla Piattaforma Notifiche Digitali e di attivazione del servizio. La conclusione del progetto è prevista per il 2025. Lo scopo della piattaforma SEND è di invio con valore legale verso cittadini e imprese dei seguenti atti amministrativi:

- Notifiche Violazioni al Codice della Strada Notifiche Violazioni extra CdS;
- Notifiche Riscossione Tributi con pagamento Notifiche Riscossione Tributi senza pagamento;
- Notifiche riscossione entrate patrimoniali con pagamento Notifiche riscossione entrate patrimoniali senza pagamento;
- Notifiche per sollecito pagamento servizi scolastici Notifiche Atti Servizi Scolastici;
- Notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio anagrafe Notifiche comunicazioni VL Ufficio Tecnico/SUAP Ordinanze Comunali con pagamento;
- Ordinanze Comunali senza pagamento;
- Comunicazioni relative a riscossioni coattive e ingiunzioni fiscali Comunicazioni relative a riscossioni coattive e ingiunzioni fiscali Notifica delegazioni di pagamento a tesoriere;

Notifica atti di convocazione consiglio comunale.

Si sta puntando alla crescita del personale con la formazione sulle modalità di notifica digitale degli atti sopra elencati tramite la Piattaforma, introdotta dall'art.26, D.L. 76/2020, come mod. dall'art.38, D.L. 77/2021, conv. L 108 del 29/07/2021. Particolare attenzione sarà inoltre prestata agli aspetti legati alla privacy.

Gli uffici dovranno inoltre continuare ad organizzare e coordinare l'attività di notificazione degli atti, la gestione delle richieste di notifica urgenti e i rapporti con i soggetti richiedenti la notifica.

Missione 1 programma 2027 da mantenere negli anni successivi.

Servizio Postalizzazione, gestione documentale e archiviazione

I servizi postali e di postalizzazione assorbono risorse sia in termini di personale che di tempo e di denaro.

Si è provveduto alla proroga del contratto Posta Easy Basic per l'affidamento del servizio di affrancatura della corrispondenza e di Posta Pick Up, per la spedizione della posta rimanendo in ufficio, anche se la digitalizzazione dei documenti e degli atti dell'ente - posta in partenza compresa - e l'implementazione della Piattaforma Notifiche Digitali consentono, oltre al minor consumo di

carta, anche un notevole risparmio di tempo e denaro. Nel corso del 2025 è stato dato avvio alla riduzione della documentazione conservata in Plurima con n. 2 procedure di scarto di materiale d'archivio all'anno.

Nel 2026 si continua con la riduzione del suddetto materiale con lo scarto di ulteriore documentazione per sopraggiunti limiti di tempo.

Una procedura di scarto è in fase di conclusione, entro dicembre 2026 si provvederà all'avvio di ulteriore procedura e così anche nei prossimi anni, con lo scopo di continuare a ridurre la quantità del materiale d'archivio inviato a Plurima che non è più necessario conservare.

Il risparmio di denaro sarà evidente.

Missione 1 programma da mantenere

Tributi e Tariffe

Per sua natura, l'ente locale ha come funzione principale la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi. Per garantire una adeguata fornitura di servizi si vuole sensibilizzare la cittadinanza che i tributi forniscono la copertura finanziaria necessaria, allo svolgimento dell'attività amministrativa, a partire dai servizi essenziali, in altre parole un comune povero non può assumere nessun impegno. Con il DUP, si attuano le linee programmatiche di mandato, si programmano nel modo più attendibile possibile le risorse finanziarie in entrata, con l'obiettivo finale di offrire la maggior quantità di servizi nel rispetto del vincolo di copertura finanziaria. I comuni sono costretti a reperire risorse, infatti, le manovre di risanamento del bilancio pubblico nel corso degli ultimi anni hanno influenzato negativamente l'attività degli enti, ad oggi, la capacità di spesa dei Comuni è diminuita, al contrario di quella dello Stato centrale. Nel corso degli anni al fine di incentivare il cittadino a sanare le vertenze tributarie, dovute al periodo di crisi finanziaria attualmente in corso l'amministrazione ha adottato lo strumento delle rateizzazioni con l'adozione di apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale n. 32 del 30.09.2020, attualmente vigente. La gestione delle entrate comunali comporta lo svolgimento di complesse attività, sia per la formazione del presupposto della riscossione (formazione delle liste di carico, aggiornamento delle banche dati, ecc.), sia per l'accertamento delle evasioni e/o elusioni, sia per la procedura di riscossione coattiva. Per lo svolgimento di tali attività necessitano competenze altamente specialistiche, nonché risorse umane e strumentali necessarie anche a tenere il passo della continua evoluzione legislativa in materia. La struttura gestionale dell'Ufficio Tributi, strategico per il buon andamento della gestione economico-finanziaria del Comune, non può dirsi sufficientemente adeguata, per numero di addetti e carico di lavoro ai fini di un efficace

svolgimento delle attività connesse alla gestione diretta di tutte le fasi del procedimento di tutti i tributi comunali. Si reputa pertanto necessario investire sulla formazione del personale e sulla soluzioni di sistemi informatici volti a rendere il lavoro sempre più agevole per il personale preposto.

E' inoltre intendimento dell'Amministrazione comunale proseguire con l'applicazione della tassa di soggiorno che verrà applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio con l'unico intento di reperire dei fondi che verranno destinati ad un miglioramento dell'offerta turistica e dunque a beneficio dell'intero territorio in termini di maggiori servizi.

Missione 1 obiettivo anno 2027 – 2028 - 2029

Riscossione coattiva

Il miglioramento della riscossione dei tributi comunali è una tappa fondamentale per poter portare all'amministrazione le risorse necessarie per poter svolgere i servizi in modo adeguato e renderli a portata di tutti i cittadini. E' importante sviluppare i software gestionali dei tributi per poter rendere sempre più agevole agli operatori la ricerca degli evasori e andare a migliorare la riscossione andando a perfezionare gli atti necessari ad evitare la prescrizione quinquennale.

Missione 1 programma 4 da mantenere nel triennio

SERVIZIO ANAGRAFE

Apertura sportello

Già a partire da settembre 2024, con l'intento di garantire un continuo miglioramento dei servizi da erogare all'utenza e dare risposta alle molteplici sollecitazioni pervenute dai cittadini, è stata ripristinata l'apertura al pubblico dei servizi demografici anche nella mattina del sabato, per almeno 3 ore, alternativamente tra le due sedi del capoluogo che della frazione di Santa Maria Maddalena. A partire da Marzo 2026, a seguito dell'obbligo normativo di sostituzione delle carte di identità cartacee con le carte di identità elettroniche, sono stati ulteriormente ampliati gli orari di ricevimento e creato un apposito sportello dedicato al rilascio CIE.

ANSC

Proseguendo il percorso di digitalizzazione della PA, Il progetto ANSC ha rappresentato un passo fondamentale nell'ampliamento dei servizi digitali offerti dall'Anagrafe Nazionale.

L'istituzione dell'ANSC ha visto la creazione di una piattaforma unica e centralizzata, accessibile a tutti i comuni, che permette di gestire digitalmente le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione, conservazione e comunicazione degli atti nei registri dello stato civile.

Partecipando al bando PNRR Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato civile digitale (ANSC) – Comuni (luglio2024), il comune di Occhiobello, ad è tra i comuni italiano che hanno già aderito all'Archivio nazionale dello Stato Civile.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo da proseguire nel triennio

Servizio URP

Sarà implementata l'attività al fine di ulteriormente favorire e semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione affinché ogni cittadino possa esercitare il proprio diritto di conoscere, partecipare e fruire dei servizi offerti dalle Amministrazioni pubbliche e supportare gli altri uffici nello svolgimento delle attività di back office.

Gestirà buona parte delle richieste relative ai servizi sociali (per la parte dell'accesso).

Parte delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico consiste nell'esecuzione di procedimenti delegati da altri Enti, quali:

- erogazione assegno di maternità alle neo-mamme da parte dell'INPS;
- bando regionale per richieste contributi per acquisto libri scolastici – c.d. “bonus libri”;
- bando regionale per contributi a famiglie monoparentali, figli orfani di uno o entrambi i genitori, famiglie numerose - c.d. bando famiglie fragili in gestione dagli Ambiti Socio-sanitari regionali;
- bando regionale per la concessione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione - Fondo Sostegno Affitti.

L'ufficio, relativamente a tali bandi, oltre a garantire all'utenza il supporto nella compilazione delle domande, si occupa di tutta la procedura istruttoria affinché gli Enti competenti possano definire i contributi spettanti ai richiedenti, contributi che lo stesso ufficio provvederà ad erogare e, successivamente ad implementare le banche dati delle prestazioni sociali.

Missione 01 – Programma 11 - obiettivo da proseguire nel triennio

Sportello LEPIDA ID

Il decreto "Semplificazione e innovazione digitale" (D.L. n. 76/2020), poi convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020, ha disposto che, a decorrere dal 1° ottobre 2021, i cittadini accedono a tutti i servizi online erogati dalle Pubbliche amministrazioni esclusivamente attraverso un sistema di identità digitale, tra cui lo SPID. A tale scopo la Regione Veneto con deliberazione n. 944 del 02 agosto 2022 ha approvato l'accordo con Lepida S.c.p.A. per l'attivazione, a titolo gratuito, di sportelli Lepida ID al fine di promuovere il rilascio dell'Identità Digitale Unica- SPID per il cittadino nel territorio regionale, assumendo il ruolo di Ente Capofila con funzione di coordinamento dei singoli enti pubblici che intendano aderire alla Convenzione.

Con l'obiettivo di sostenere la digitalizzazione del territorio comunale, il Comune di Occhiobello, al fine di semplificare il più possibile l'attivazione delle credenziali SPID per i cittadini, mantiene attivi gli sportelli con il personale dipendente individuato e formato. A oggi sono attivi tre sportelli.

Missione 1 programma 11 - obiettivo da proseguire nel triennio

Servizio necroscopico

Lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri. Procedere al rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute ed in fase di scadenza.

Missione 12 programma 09

AREA LAVORO

OBIETTIVO STRATEGICO:

Sarà importante puntare a rivitalizzare il tessuto economico locale. Vi è altresì la consapevolezza che il mercato del lavoro è dinamica nazionale. Anche a livello locale si possono comunque ottenere alcuni risultati, lavorando sui seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione di persone nei servizi erogati direttamente dall'ente con contratti a tempo determinato per lavori socialmente utili;
- ricercare finanziamenti per l'attivazione di contratti di lavoro con le organizzazioni territoriali e le -cooperative sociali;
- integrare le persone, ricercare finanziamenti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Servizio Civico

Il Servizio Civico Comunale è una forma di assistenza alternativa alla mera erogazione di un contributo economico fine a se stesso che il Comune avvia al fine di «assicurare misure di sostegno economico in favore di persone e nuclei familiari in stato di bisogno», è una misura di contrasto alla povertà consistente in un servizio di volontariato di utilità pubblica. Vengono già attivati progetti di inserimento per attività di supporto alla sorveglianza dei minori sulle tre linee dello scuolabus e per attività di front office nell'area Servizi Sociale. Tali servizi potrebbero essere ampliati anche per consegna dei pasti a domicilio agli anziani e disabili e per il servizio di trasporto per finalità socio sanitarie a persone sole in condizioni di fragilità.

Missione 12 - programma 07 - obiettivo da proseguire nel triennio

Progetti di Pubblica Utilità

Il progetto ha lo scopo di incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e di migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. Anche per il 2026, partecipando tramite l'ATS VEN_18 ad un Bando Regionale, il comune di Occhiobello prevede l'inserimento lavorativo temporaneo di 1 persona destinatarie del progetto in lavori di pubblica utilità, da inserire a supporto dell'Area Gestione del Territorio per i servizi ambientali e di sviluppo del verde.

A partire dal 2026, l'Amministrazione ha attivato una Convenzione con il Tribunale di Rovigo per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità di cui art. 2 D.M. 26 marzo 2001), prevedendo l'inserimento di n. 2 unità.

Missione 12 - programma 07 - obiettivo da proseguire nel triennio

Servizio Civile Universale

Prosegue la volontà dell'amministrazione di aderire, ogni anno, al Servizio Civile Universale, con accreditamento dell'Ente attraverso AMESCI. L'intento è di attuare una serie di iniziative volte al miglioramento e la qualità della vita e dei servizi al cittadino, con particolare riguardo ai giovani e ad un loro coinvolgimento attivo nella comunità locale attraverso iniziative e progetti che ne favoriscano, al contempo, la crescita personale e professionale.

I progetti vedono l'impiego di operatori volontari compresi tra i 18 e i 28 anni, le cui attività sono rivolte principalmente agli anziani in condizioni di disagio al fine di garantire loro una condizione di maggior benessere: ascolto, assistenza, solidarietà sociale. In particolare i volontari supportano

l'attività di trasporto sociale da e presso i presidi sanitari e supportano gli uffici dell'ambito sociale nell'attività di front office.

Missione 12 - programma 07 - obiettivo da proseguire nel triennio

AREA CULTURA

OBIETTIVO STRATEGICO

La cultura è una priorità per lo sviluppo del tessuto sociale ed economico del nostro paese, per questo motivi spazi pubblici accessibili, un'aggregazione sociale fatta di relazioni realmente inclusive e politiche culturali possono essere di grande aiuto per nuove generazioni che cercano di cambiare in meglio il proprio futuro. Una comunità deve essere educante e inclusiva.

Per i prossimi cinque anni si intende:

- mantenere la promozione di iniziative culturali già sviluppate, come la rassegna "Parole d'Autore" e la proposta dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo, con il progetto "Polesine Incontri con l'autore", già avviata nel 2025;
- Oltre alle iniziative citate, l'Amministrazione dà spazio, in apposite serate, anche ad autori emergenti a livello più locale;
- proseguire la collaborazione con la Provincia per le diverse iniziative culturali quali la Rassegna Tra Ville e Giardini, Libri infiniti;
- implementare le attività teatrali con Vivi Rovigo sia rivolte ai giovani e bambini che alle famiglie;
- promuovere le attività della Biblioteca comunale anche in collaborazione con l'istituzione scolastica e con le biblioteche del circuito rodigino e ferrarese come gruppi di lettura per tutte le fasce di età bambini, le presentazioni libri;
- proseguire il gemellaggio di gruppi di lettura con altre biblioteche, per facilitare lo scambio di idee e la programmazione di iniziative culturali;
- riproporre la Notte Bianca della Biblioteca, mantenendo la progettualità esistente e promuovendo nuove iniziative a favore di scrittori locali;
- proseguire l'attività di cineforum con il coinvolgimento della Consulta giovanile e del CCR e delle attività imprenditoriali del territorio;
- verificare la fattibilità per la creazione "della scuola delle arti", un luogo di aggregazione di più associazioni dove poter seguire corsi di musica con la gestione di una sala prove ed un servizio di studio di registrazione, ma anche corsi teatrali, e di cinema con spazi ricreativi ed innovativi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Coordinare e gestire le manifestazioni e gli eventi pubblici

La cultura, nelle sue diverse forme e manifestazioni, è diritto e risorsa fondamentale per la crescita umana, per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, per la promozione dei diritti umani, del dialogo tra le persone e della qualità della vita.

Gemellaggio

Il gemellaggio, realtà da anni consolidata anche per il nostro comune, si concretizza tramite la collaborazione tra le autorità locali e i cittadini e costituisce una dimostrazione concreta di partecipazione civica attiva. Offre un'occasione unica di conoscenza della vita quotidiana, delle tradizioni e della cultura dei cittadini di altre nazioni contribuendo quindi alla definizione dell'identità comune europea.

In quest'ottica è stato istituito il Comitato per i gemellaggi con il compito di organizzare e coordinare le iniziative atte a rendere più funzionali le attività dei gemellaggi promossi dal Comune di Occhiobello e favorire la sensibilizzazione della cittadinanza alle motivazioni del gemellaggio ed una ampia e consapevole sua partecipazione, con particolare riguardo alla mobilitazione delle varie Associazioni, Organismi e Gruppi sociali che operano nel Comune sul piano economico, culturale, sociale e sportivo.

Nell'anno 2026 sono in programma scambi culturali/sportivi tra gruppi dei diversi paesi gemellati. Nel mese di maggio l'Associazione La Vittoriosa del comune di Occhiobello, è stata ospitata da SVR Renningen, gruppo sportivo giovanile della cittadina tedesca per un torneo di calcio, l'Associazione musicale Musikverein di Renningen è stata ospitata nel nostro comune per un concerto musicale.

Missione 1 programma 01 – obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Consiglio comunale ragazzi

Ad inizio 2024, è stato rinnovato il CCR di Occhiobello, con durata in carica di tre anni.

I ragazzi del CCR rappresentano i loro coetanei del comune portando proposte e punti di vista su argomenti specifici di loro interesse. Scopo di tale esperienza è favorire preziose occasioni di confronto con le giovanissime generazioni, nonché momenti di conoscenza più profonda, puntando ad un arricchimento reciproco, base fondamentale di una visione collettiva della vita sociale. I ragazzi del CCR partecipano attivamente ad eventi ed iniziative promosse dall'Amministrazione, inclusi i momenti di Commemorazione di eventi locali e di rilevanza storica.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il CCR presenterà attraverso una mostra il lavoro di riflessione svolto in relazione all'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 che mira a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne.

A Gennaio 2027 è previsto il rinnovo del CCR.

Missione 4 programma 06 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Biblioteca

Considerata l'importanza che la Biblioteca Comunale riveste per il territorio e per l'ambito provinciale, l'impegno dell'Amministrazione è quello di garantire ed incrementare gli standard culturali ed i servizi ai cittadini portando a consolidare una costante e progressiva crescita delle presenze al fine di rendere la biblioteca ad essere un centro attivo di informazione e divulgazione, strumento a servizio dello studio e della ricerca, struttura aperta alle nuove forme di circolazione delle informazioni da erogare con modalità innovative e come centro di promozione culturale, luogo di socialità e partecipazione, incontro e opportunità.

Fra gli obiettivi si prevede:

- progettazione e realizzazione di percorsi di promozione del libro e della lettura anche attraverso l'organizzazione di specifici eventi, gruppi di lettura, presentazioni, differenziati per fasce d'età, target d'interesse, etc.;
- incrementare e migliorare le attività con le scuole del territorio (Nido, Materne e Primarie) allo scopo di promuovere la lettura, e l'abitudine all'uso della biblioteca;
- aderire all'iniziativa baby pit stop promossa dall'UNICEF;
- incrementare e aggiornare le raccolte, grazie al contributo Ministeriale di cui al D.M. 272/2025;
- la realizzazione del progetto "ApertaMente", nell'ambito del finanziamento da parte della Fondazione CARIPARO previsto dal progetto "Biblioteche sociali 2025" con il quale si intende attivare uno sportello psicologico a supporto delle diverse necessità e fasce di età.

Prosegue anche nel 2026 la rimodulazione della gestione della Biblioteca comunale affidata ad operatore economico esterno qualificato.

Per il triennio 2027/2029 si procederà con nuova gara d'appalto, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Missione 5 programma 02 - obiettivo 2027 -2028 - 2029

GIOVANI

I giovani sono il futuro del nostro paese, per tale ragione è necessario avviare politiche mirate affinché i ragazzi possano trovare sul loro territorio motivo per restare, mettendo in atto alcuni specifici obiettivi con il supporto della neo costituita Consulta dei giovani, organo consultivo con funzioni propositive verso il Consiglio Comunale in materia di politiche giovanili:

- attuare periodicamente cicli di conferenze con professionisti esperti a supporto della genitorialità;
- la riapertura di "Casa Voltani" quale luogo di ritrovo per consentire ai giovani di trovare ed organizzare momenti di incontri;
- valutare la possibilità di organizzare incontri periodici tra laureati o laureandi e gli studenti più giovani affinché i primi mettano a disposizione le loro esperienze e supportino i giovani nelle loro scelte;
- attuare un progetto che coinvolga i ragazzi dai 14 ai 19 anni che durante il periodo estivo si vogliano impegnare e mettersi in gioco per rendere il proprio territorio un posto migliore e al contempo socializzare con altri giovani, svolgendo piccoli lavori di pubblica utilità;

- la realizzazione dei progetti presentati nell'ambito del Bando della Regione del Veneto "Prendo spazio", in partenariato con associazioni di volontariato del territorio, a seguito del finanziamento ottenuto.

Gli obiettivi operativi dovranno essere raggiunti insieme con area cultura e sociale

Particolare attenzione anche al coinvolgimento e all'interessamento delle fasce più giovani alla cultura. Credendo fortemente nel valore educativo del teatro, si intende proseguire con l'organizzazione di iniziative come:

- animazioni e spettacoli teatrali in collaborazione con "Il Teatro siete voi" e ArteVen
- English Camp Occhiobello (campo estivo in lingua inglese)
- spettacolo dedicato ai ragazzi della secondaria ad inizio anno
- attivazione di un campo estivo per la fascia di età 6-14 nel capoluogo del comune.

Missione 5 programma 02 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

AREA ISTRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO

L'importanza dell'istruzione, quale diritto fondamentale che permette la libertà di pensiero e l'autonomia di giudizio, porta a definire alcuni punti qualificanti, per un futuro di cittadinanza consapevole nel nostro Comune.

OBIETTIVI OPERATIVI

Promuovere politiche per la scuola e il sistema educativo al fine di perseguire un elevato livello della qualità dell'offerta e il mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi inclusivi. Favorire l'accessibilità ai servizi. Fornire un concreto supporto alla genitorialità in modo da conciliare i bisogni di cure con le esigenze di lavoro. Promuovere interventi per i bambini e i ragazzi più vulnerabili, quelli con disabilità, con bisogni educativi speciali, quelli con carenze di tipo linguistico o in condizioni di difficoltà socio economiche.

Tutela del diritto all'istruzione

Prosegue l'attività di inserimento degli studenti stranieri, tenuto conto delle particolari condizioni socio/economiche dei nuclei familiari potenzialmente interessati e a supporto anche delle famiglie ospitanti si agevola l'integrazione e l'accoglienza dei minori e delle loro famiglie che sono in fuga dalla guerra affinché possano trovare nel nostro territorio il supporto e sostegno necessari a seguito dello sradicamento territoriale e culturale. Si prosegue con l'adozione di misure di carattere umanitario per favorire l'integrazione scolastica dei minori fascia 0-6 e scuola dell'obbligo.

Missione 4 programma 7 - obiettivo da mantenere nel triennio

Borse di studio

Con il supporto e la collaborazione di associazioni del territorio, prosegue l'erogazione di borse di studio a studenti meritevoli. Lo scopo è fornire tutti gli strumenti utili a rafforzare il diritto all'istruzione nel rispetto dei principi educativi e di formazione costituzionalmente garantiti, incentivare la formazione culturale delle nuove generazioni al fine di valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti meritevoli, nonché incoraggiare la prosecuzione agli studi ed il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità professionali e culturali. A partire dall'anno 2026 è stata prevista l'erogazione di borse di studio anche per gli studenti universitari che conseguono la laurea magistrale.

Missione 4 programma 7 - 2027 - 2028 - 2029

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica utile all'effettuazione del tempo pieno è garantito con appalto a ditta specializzata nel settore. Il funzionamento è monitorato attraverso un comitato mensa, appositamente nominato e, soprattutto, affidando a uno studio specializzato il controllo del rispetto puntuale delle norme HACCP. La validazione del menù sarà a cura del "SIAN" dell'Azienda sanitaria locale secondo le linee guida regionali e protocollo per la richiesta di diete speciali per motivi di salute.

Nell'ambito dell'appalto sono previste azioni, attraverso progetti mirati, finalizzate a corrette abitudini alimentari, come avvicinare e coinvolgere i bambini alle problematiche legate agli alimenti che compongono la loro dieta quotidiana ed in particolare alle verdure e alla frutta, alla sostenibilità e anti spreco, multiculturalità, provenienza territoriale, cibo e attività fisica, inclusività, igiene e salute.

Attività e/o eventi sull'educazione alimentare, disturbi alimentari, limitazione dello spreco e riciclo del cibo, sono in programma a partire dal prossimo anno scolastico per tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado.

Missione 4 programma 6 - obiettivo 2027 - 2028 - 2029

Trasporto scolastico

Il trasporto scolastico permetterà l'accesso a scuola di tutti gli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) a tutte le sedi scolastiche del territorio. Tale servizio è affidato, tramite appalto, a una ditta specializzata nel settore. Il comune garantisce il servizio di accompagnamento degli studenti con progetti di servizio civico.

Dall'anno 2023, in occasione del rinnovo dell'appalto, il servizio di trasporto scolastico è implementato con l'opportunità di avere a disposizione un mezzo speciale per il trasporto di alunni con disabilità in occasione di gite e/o uscite scolastiche.

In caso di necessità, permane l'impegno a garantire anche una linea per il trasporto degli alunni da Santa Maria Maddalena alla scuola secondaria di Occhiobello.

Missione 4 programma 6 - obiettivo 2027 - 2028 - 2029

Progetto PEDIBUS

Si ripropone, eventualmente ampliato, il progetto Pedibus a supporto delle famiglie e dei genitori lavoratori. Il progetto rappresenta un modello di mobilità alternativa che riduce il traffico e l'inquinamento veicolare rispetto all'uso dell'auto privata o dei mezzi di trasporto pubblico, promuove inoltre l'attività fisica in età evolutiva, la socializzazione e l'autostima dei bambini in quanto favorisce la conoscenza e la padronanza del territorio, e sviluppa la sensibilità ecologica. Realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Occhiobello, associazioni di volontariato e Polizia Locale.

Missione 4 programma 6 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Attività di completamento e sostegno dell'apprendimento

Prosegue il sostegno all' I.C. attraverso una convenzione con la dirigenza scolastica con la quale versare contributi per permettere alla scuola stessa di ampliare le proprie risorse didattiche. All'interno della convenzione si riproporranno, a sostegno dei ragazzi, gli interventi contro il bullismo e la progettualità relativa all'individuazione precoce della dislessia. Nell'ambito del sostegno alle famiglie alle prese con ritmi di lavoro sempre più frenetici e spesso in mancanza di una rete familiare in grado di supportarle nell'accudimento dei figli e quindi garantire ai giovani in età scolare luoghi alternativi sicuri e accoglienti per la loro crescita educativa, culturale e psicologica, in collaborazione con associazioni e/o enti specializzati proseguiranno:

- il progetto di animazione invernale pomeridiana (fascia età 6 -11 anni, garantita con patrocinio + contributo economico);
- l'attività dei centri estivi per bambini fascia età 6 -11 e l'animazione estiva per la fascia d'età dai 3 ai 6.

Missione 4 programma 2 - Missione 12 programma 7 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità

Grazie a contributi statali destinati "al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado", prosegue la collaborazione con I.C. di Occhiobello, estesa, dall'anno scolastico 2025/2026, anche alla scuola dell'Infanzia paritaria "Chiara Nanetti", destinata ad incrementare e potenziare e/o qualificare il servizio di OSS e educatori rivolto agli alunni bisognosi.

Trasporto scolastico di studenti disabili

Grazie alle risorse ripartite tra i comuni, a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale, quale quota di risorse per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili l'Amministrazione, da qualche anno ha istituito, mediante apposito bando, un contributo economico forfettario per il trasporto scolastico a favore di famiglie di studenti con disabilità privi di autonomia frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, anche in altro comune e che non usufruiscano del servizio di trasporto scolastico comunale.

Missione 4 programma 2 - programma 6 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

AREA SANITÀ' E AREA SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO STRATEGICO

Impegno nella Conferenza dei Sindaci per il sociale, accesso alle cure, assistenza domiciliare, promozione di incontri sulla salute. Tutela dell'anziano, del disabile, della persona fragile, lotta alla povertà, la casa come qualità di vita, pari opportunità, favorire la promozione della parità di genere. In quest'ottica, a seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 9 del 04 aprile 2024, che riorganizza gli interventi e i servizi sociali e ne promuove il sistema integrato, si sta definendo la nascita del previsto ATS_VEN 18 nella forma giudica del Consorzio, come già condiviso dai comuni con atti formali. Gli ATS dovranno diventare il contesto di riferimento per la realizzazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS).

Per quel che riguarda il personale, il Comune di Occhiobello intende trasferire all'ambito solo le assistenti sociali; per il necessario personale amministrativo l'ambito ATS1 Ven18 dovrà organizzare l'assunzione delle figure amministrative necessarie al regolare svolgimento dell'attività in ambito sociale. Nell'avvio di tale progetto, il Comune di Occhiobello continuerà ed investirà sull'accoglienza, l'ascolto e la capacità di risposta ai bisogni delle persone e famiglie che hanno visto peggiorare la loro situazione economica e sociale, nonché sul mantenimento e sviluppo, del livello di salute e benessere sociale di persone e famiglie residenti. Grazie ad alcuni Bandi PNRR, sono già state avviate alcune attività in ambito sociale, gestite a livello di ambito.

OBIETTIVI OPERATIVI

Assistenza sanitaria

- Acquisita la proprietà dell'abitazione attualmente in stato di degrado e pericolante in fondo a via Savonarola, con l'aiuto di bandi dedicati in ambito GAL, si intende edificare uno stabile per servizi alla comunità, in particolare per accogliere un servizio infermieristico nel capoluogo, un ambulatorio medico e ambienti amministrativi collegati ai servizi sociali comunali.
- Partecipare all'iniziativa ILLUMINA Novembre per la prevenzione del cancro polmonare: nel mese di Novembre verrà illuminato di bianco il monumento presente in Piazza Matteotti, capoluogo.
- Aderire alla giornata nazionale delle pubbliche assistenze illuminando di arancio, per una decina di giorni, il monumento in Piazza Matteotti.
- Rinnovare il piano comunale per lo stato di allarme climatico integrato con i piani della Regione Veneto e dell'ULSS5, in collaborazione con Protezione Civile di Occhiobello, Barbara Soccorso e Centri ricreativi e culturali del territorio.
- Valutare la costruzione di una struttura per anziani utilizzando l'iniziativa privata locale e le fondazioni interessate, naturalmente con il coinvolgimento dell'unità locale socio sanitaria.

Emergenza abitativa

Il progetto casa Betlemme che conosciamo, abbandonato alcuni anni fa, potrebbe essere rivisto e ripresentato. La collaborazione di una cooperativa attiva nell'ambito del sociale per l'attività nei casi di emergenza abitativa e sociale sul territorio comunale è un'opzione che risulterebbe conveniente per l'amministrazione comunale.

Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare costituisce una valida alternativa al ricovero in strutture di accoglienza e permette di migliorare la qualità della vita dell'utente nel proprio domicilio e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai servizi sociosanitari. Per questo assume un ruolo importante nell'offerta dei servizi locali. Il SAD nel nostro Comune è principalmente rivolto agli anziani e alle persone non autosufficienti. Il servizio è affidato a cooperativa, operante da anni nel settore del sociale, con la quale dal 2023 sviluppare un intervento sempre più mirato e qualificato dal punto di vista professionale. L'affidamento è stato rinnovato, dopo il primo triennio, anche nel 2026, come da capitolato. Per il triennio 2027/2029 sarà attivata una nuova gara d'appalto, eventualmente rinnovabile.

Missione 12 programma 03- obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Servizio pasti a domicilio

Il Servizio mira a garantire alle persone in stato di bisogno la permanenza nel loro ambiente familiare e sociale, consiste nella consegna giornaliera a domicilio delle persone di pasti confezionati. La preparazione del pasto è affidata alla ditta aggiudicataria dell'appalto del servizio di mensa scolastica, appalto aggiudicato fino al 2028. La media dei beneficiari si assesta in circa 20/22 persone.

Missione 12 programma 03 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Servizio di trasporto

Per i cittadini in stato di disagio sia psico-fisico che socio-economico è organizzato un servizio di trasporto. Viene fornito preferibilmente agli anziani autosufficienti e non, residenti nel Comune di

Occhiobello, ai disabili e/o alle persone in situazione di bisogno, privi di idonea rete familiare, che non possono utilizzare i mezzi pubblici.

L'Amministrazione comunale, attraverso i progetti del servizio civile universale, fornisce il servizio alle persone autosufficienti. L'assistenza dei non autosufficienti è invece affidata, con apposita convenzione all'Associazione Barbara Soccorso ODV, che è fornita di mezzi di trasporto specificatamente adibiti ed attrezzati per tali servizi (ambulanza e auto medica dotata di sistemi di sollevamento). La convenzione con Barbara Soccorso scaduta a fine 2025, è stata rinnovata per un ulteriore triennio.

Per ampliare l'offerta del servizio di trasporto alle persone in difficoltà, dall'anno 2026 è stato istituito anche l'Albo dei volontari comunali.

Missione 12 programma 07 – obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Telesoccorso e telecontrollo

È un sistema attivato dalla Regione del Veneto, in accordo con i Comuni e le ULSS. Il servizio di telesoccorso prevede il collegamento dell'utente ad una Centrale Operativa funzionante 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, tramite l'installazione presso il domicilio di un dispositivo collegato alla linea telefonica fissa e dotato di radiocomando da indossare al collo oppure al polso.

Destinatari: anziani di età maggiore a 60 anni e coloro che, pur non avendo compiuto 60 anni d'età si trovino in situazioni di rischio sociale e/o sanitario documentato.

Il servizio prevede anche la componente di telecontrollo, dove è la Centrale Operativa che si mette in contatto con l'utente, due volte alla settimana, per conoscere le sue condizioni e per effettuare la prova del dispositivo. In caso di necessità, l'utente può mettersi in contatto con la Centrale Operativa semplicemente premendo il pulsante rosso del radiocomando. Alla ricezione dell'allarme la Centrale Operativa verifica i bisogni dell'utente e procede con l'intervento delle persone di riferimento e, se necessario, dei soccorritori istituzionali (118, Vigili del Fuoco, ecc.).

L'Ufficio, coordinato dall'ATS, si occupa dell'attivazione del servizio, mediante accoglimento della domanda, verifica dei requisiti e invio di tutta la documentazione all'ULSS 5 Polesana e monitoraggio successivo sull'andamento del servizio stesso. Il servizio per il cittadino è completamente gratuito, i costi sono interamente sostenuti dalla Regione.

Integrazioni rette

Laddove le condizioni di salute degli utenti anziani e/o disabili e la carenza di una rete familiare adeguate non consentano il mantenimento presso il domicilio, per le situazioni per le quali è verificata l'insufficienza delle risorse economiche, proseguiranno gli interventi economici di integrazione della retta per il loro inserimento presso strutture idonee al loro accoglimento e cura (case di riposo, comunità alloggio ecc..).

Missione 12 programma 07 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Sostegno alla fragilità socio economica

Il comune partecipa ai finanziamenti con i quali la Regione del Veneto sostiene ormai da diversi anni la misura del Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), che si è sviluppata anche con gli interventi di Sostegno all'Abitare (So.A.), al fine di contrastare ogni forma di povertà quale, ad esempio, quella economica, relazionale, lavorativa ed abitativa, con il fine di promuovere l'inclusione sociale attraverso un welfare generativo e di comunità.

Queste misure rappresentano un importante punto di riferimento nel sistema integrato degli interventi e servizi sociali, uno strumento flessibile che consente di adattare il progetto personalizzato alle esigenze del nucleo familiare preso in carico.

A fine 2025 il comune, ha aderito alla proposta di Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo finalizzata all'attivazione di una linea di intervento a sostegno dei singoli Comuni afferenti ai territori delle province di Padova e Rovigo, per fornire un tangibile sostegno economico a bisogni specifici e per un periodo di tempo limitato a famiglie e/o persone in condizione di difficoltà, assegnando al nostro Comune un contributo di € 26.000,00. Con il progetto si sta supportando ed aiutando persone e/o nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale che vivono in situazioni di difficoltà e marginalità. Il comune intende partecipare ad altre iniziative e/o bandi simili.

Missione 12 – programma 5 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Disabilità

Attività estive per minori disabili (CRE)

Il Regolamento Comunale per la realizzazione di interventi e servizi sociali” prevede che possono essere concessi contributi economici ai disabili che frequentano strutture diurne. Ai sensi dell'art. 21 viene concesso per i minori disabili che durante il periodo estivo frequentano strutture

educative, un contributo economico pari al 40% della spesa sostenuta e documentata indipendentemente dall'ISEE dei genitori.

Sono anche patrocinate iniziative di associazioni che svolgono tale servizio nel territorio.

Missione 12 programma 07- obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Barriere architettoniche

Il servizio sociale si occupa del supporto al cittadino per la presentazione della domanda e dell'istruttoria, compresa la verifica dei requisiti, per l'ottenimento del contributo regionale e statale per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Collabora con l'ufficio di edilizia privata per la definizione di tali aiuti.

Missione 12 programma 02- obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Impegnativa di cura domiciliare ICD

La Regione Veneto, nell'ambito della programmazione regionale in materia di domiciliarità, annualmente stanZIA i fondi per l'erogazione di provvidenze economiche a famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti. L'insieme degli interventi rivolti alle cure domiciliari delle persone non autosufficienti, nonché per una gestione unitaria degli altri interventi riguardanti le politiche sociali, l'Impegnativa di cura domiciliare (ICD) in carico ai Comuni è strutturata in quattro categorie di bisogno assistenziale.

L'ufficio sociale si occupa della completa gestione dell'intervento dalla valutazione dei bisogni all'istruttoria, alla verifica dei requisiti, all'inserimento sul portale regionale fino all'erogazione del contributo e successive rendicontazioni.

Missione 12 programma 03- obiettivo 2027 – 2028 – 2029

Fondo Minori

La D.G.R. n. 2430 del 31.07.2008 ha previsto l'assegnazione di contributi per interventi a favore dei minori in situazione di disagio ed inserimento presso altre famiglie e strutture tutelari, sollecitando la costituzione di gestioni associate tra Comuni che favoriscano sia un'azione uniforme nelle tipologie dei casi che possono essere affrontati, sia la costituzione di rapporti solidaristici tra Enti, poiché l'onere per sostenere ospitalità in strutture per minori è particolarmente gravoso per i piccoli Comuni.

Dal 2010 il Comune di Occhiobello partecipa all'Accordo di Programma tra i Comuni dell'ULSS 5 Polesana per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela minori (rette per inserimento in struttura di minori, contributi per le famiglie affidatarie, interventi educativi domiciliari, ecc). Di anno in anno tale Accordo viene rinnovato.

Missione 12 programma 7- obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Pari opportunità

Rientrano in questo campo le attività rivolte a tutte le categorie penalizzate dai meccanismi della disuguaglianza e della discriminazione, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti non solo delle donne, ma anche di tutte le persone emarginate, penalizzate e isolate. Nell'ambito delle azioni rivolte alle donne, in occasione dell'Ottobre Rosa e in collaborazione con Welfare Care istituire il giorno dedicato all'esecuzione di eco e mammografie per giovani donne tramite camper dislocato presso una piazza del nostro Comune. Il 2026 è l'anno che segna il quarantennale di fondazione dell'associazione ANDOS, come in tutta Italia, anche ad Occhiobello si svolgeranno manifestazioni e/eventi a tema. Prosegue inoltre l'adesione al protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne nella Regione Veneto la cui finalità è la costituzione di una rete territoriale tra Istituzioni, Enti locali, strutture di sostegno alle donne vittime di violenza ai sensi della L.R. n. 5/2013, Enti profit e no profit, in particolare sono allo studio:

- l'apertura di uno Sportello antiviolenza, in collaborazione con le operatrici del CAV polesano;
- la promozione di corsi di autodifesa personali;
- organizzazione di eventi/incontri di tipo informativo sul tema della violenza di genere;
- realizzazione di attività e laboratori, organizzati dal CAV, rivolti agli studenti e finalizzati alla gestione delle emozioni, al rispetto di genere, alla sessualità e relazioni di coppia.

Missione 15, Programma 1503 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Progetto P.I.P.P.I.

Il Servizio Sociale partecipa alla realizzazione del progetto P.I.P.P.I., programma frutto della collaborazione avviata nel 2011 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova. E' riconosciuto come LEPS da garantire nel territorio al fine di rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un

ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscano le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino ma dell’intero nucleo familiare in situazioni di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. P.I.P.P.I., come la maggior parte dei programmi sviluppati nel mondo del sostegno dei bambini e delle famiglie che fronteggiano avversità, risponde alla multidimensionalità del problema con la multidimensionalità dell’intervento, ossia non centrando l’attenzione sul singolo bambino, sulla singola famiglia, ma sull’opportunità di generare ecosistemi intersettoriali, in grado cioè di integrare servizi sociali, servizi per la salute fisica e mentale dei bambini, servizi educativi e quindi servizi zero tre e scuola. L’attivazione del programma prevede un’importante percorso formativo da parte delle assistenti sociali che annualmente relazioneranno all’amministrazione comunale i risultati conseguiti.

Missione 12 programma 7- obiettivo 2027 – 2028 - 2029

Progetto Nuove opportunità per famiglie e minori – DGR 69/2023

Prosegue il progetto di cui alla DGR 69/2023 che mira a coinvolgere famiglie in situazioni di multi-vulnerabilità con almeno un figlio minore in fascia d’età pre-adolescenziale/adolescenziale, garantendo omogeneità territoriale e opportunità a tutti i professionisti del territorio di sperimentare le nuove procedure integrate.

AREA SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO

Monitoraggio e valorizzazione degli impianti, sostegno allo sport per tutti.

OBIETTIVI OPERATIVI

Agevolare lo sport

La pratica sportiva nei campi sportivi, nelle palestre, con gli amici nelle squadre amatoriali o in quelle iscritte alle varie federazioni è garantito da volontari, associazioni, società sportive e federazioni che hanno bisogno del supporto dell’amministrazione comunale per poter svolgere al

meglio il loro compito di operatori dello sport. L'amministrazione è presente con il proprio supporto logistico, strutturale, impiantistico ed economico come importante partner dell'attività sportiva, anche con lo scopo di aumentare l'inclusione e la partecipazione civica, come di affermare uno stile di vita basato sul benessere e la salute.

La forza aggregante e la ricchezza di valori dello sport offrono uno spazio sano di crescita e protezione per i nostri giovani.

Sarà determinante coinvolgere sempre più tutte le associazioni sportive del territorio con i loro operatori, per una più completa ed energica sinergia, rinnovando le convenzioni in essere e rivisitando il Regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi.

Particolare rilevanza viene data a tutte quelle iniziative sportive che oltre al fattore sportivo rappresentano per il territorio momenti di aggregazione e visibilità anche oltre confine.

Altro importante obiettivo, per l'Amministrazione, è promuovere attraverso lo sport l'integrazione sociale e l'attività dei diversamente abili, mettendo a disposizione un mezzo di trasporto (pulmino) che garantisca loro la frequenza ad attività sportive specifiche anche a livello agonistico.

Festa dello Sport

Dopo la positiva esperienza del 2025, si ripropone l'organizzazione delle festa dello sport, da confermare anche per i successivi anni. Con il coinvolgimento delle associazioni sportive e non, quindi anche associazione del terzo settore, del territorio, è un'occasione per presentare tutte le attività sportive praticate sul territorio per favorire il coinvolgimento e l'avvicinamento allo sport in particolare dei giovani, ma non solo.

Lo scopo è quello di valorizzare e focalizzare l'attenzione su una disciplina ogni anno diversa per creare un evento che possa essere di richiamo oltre i confini comunali/provinciali, ma essere poter essere anche di attrattiva nazionale.

Sport a scuola

- Coinvolgere le associazioni sportive del territorio, da ottobre a maggio, per praticare la loro attività nelle diverse classi per alcune ore la settimana;
- organizzare a fine maggio, al campo sportivo di Occhiobello, la festa scolastica sportiva di fine anno con tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo;
- riproporre il "Campus sportivo", accedendo al finanziamento della Fondazione Cariparo.

Missione 6 programma 1 - obiettivo 2027 - 2028 - 2029

AREA ASSOCIAZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO

Promozione del volontariato e del fare insieme, sostegno agli eventi

OBIETTIVO OPERATIVO

Sostegno alle associazioni del luogo: Occhiobello ha una grande ricchezza di associazioni dalle caratteristiche e funzioni assai variegate: queste costituiscono un'offerta parallela se non complementare ai servizi e alle iniziative comunali. Questa rete associativa, che assume ancor più valore alla luce della crisi economica degli ultimi anni, è presente sul territorio tramite una serie di iniziative consolidate nel tempo (organizzazione di eventi mantenendo vive le tradizioni, supporto alle fasce deboli con trasporto agli anziani e bisognosi di cure, bambini servizi di vigilanza davanti alle scuole, supporto logistico nelle diverse manifestazioni/eventi ecc...) e con ampie aperture a novità che si strutturano di anno in anno. L'azione dell'ente è quello di supportare da un punto di vista economico, logistico, e infrastrutturale le realtà associative.

La necessità di chiarezza nei rapporti con il tessuto associativo locale, ha portato alla creazione dell'Albo delle Associazioni e l'adozione di apposito regolamento che definisce i rapporti tra Amministrazione e volontariato in modo particolare per quanto riguarda, chiarezza negli obiettivi da raggiungere, nelle finalità sociali di alto profilo, nell'utilizzo delle risorse (tanto più quelle economiche) e nella qualità dei progetti (poiché c'è e deve esistere una valutazione di merito sull'attività di volontariato).

Nel rispetto delle condizioni illustrate, l'obiettivo è quello del proseguimento e auspicabile incremento della rete dell'associazionismo, risorsa fondamentale ed imprescindibile in molti campi dell'azione amministrativa sul territorio. In tale spirito, si stanno attivando azioni per agevolare la graduale ripresa di tutte le attività associative presso il teatro Dalbuoni, conclusa la ristrutturazione e la messa in sicurezza.

Missione 6 programma 1 - obiettivo 2027 – 2028 – 2029

Servizio Asilo Nido

Il principio su cui si basa l'attività dei servizi educativi per la prima infanzia è la convinzione che i bambini sono portatori di diritti di cittadinanza e rappresentano una componente fondamentale della nostra società, alla quale sono rivolti i progetti, interventi e servizi.

Per l'Amministrazione Comunale i bambini sono cittadini giovanissimi, soggetti di diritti e portatori di bisogni. Il servizio di asilo nido, rappresenta un momento formativo fondamentale e di esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi delle culture.

I bambini che frequentano nidi di qualità hanno maggiori possibilità di affermarsi nella vita sia dal punto di vista degli apprendimenti culturali e quindi scolastici, sia dal punto di vista del successo individuale.

Il Nido, nel quadro di una politica per la famiglia e di tutela dei diritti dell'infanzia, costituisce un servizio socio-educativo di interesse pubblico, capace di intervenire ad integrazione ed in collaborazione con l'opera della famiglia nel momento formativo del bambino. Persegue il fine dello sviluppo psicofisico e relazionale dei bambini fino a tre anni di età, assicurando alla famiglia il sostegno adeguato, consentendo e agevolando anche l'inserimento della donna nel mondo del lavoro.

Nel Comune di Occhiobello è presente un asilo nido comunale (fascia d'età 3 - 36 mesi) con una capienza di 60 posti derogato in caso di eventuale presenza di utenti con disabilità ed è gestito da cooperativa esperta nel settore. L'appalto in essere è stato rinnovato fino ad agosto 2028.

L'Asilo nido di Occhiobello è accreditato presso la Regione Veneto con l'ottenimento del punteggio massimo (100%), rispettando egregiamente i criteri minimi richiesti in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

Il Nido comunale è aperto dal lunedì al venerdì per 10 ore giornaliere e per 47/48 settimane annuali.

Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 17,30. L'eventuale attivazione del servizio educativo a pagamento di tempo prolungato, viene organizzato solo in caso di un numero di richieste sufficienti.

Da gennaio 2022 nel servizio nido di Occhiobello è presente il coordinatore pedagogico interno. Questa soluzione permette maggiore presidio pedagogico ed efficacia operativa. Il Coordinatore pedagogico cura anche i rapporti con l'Amministrazione comunale e garantisce reperibilità telefonica durante tutto l'orario del servizio.

La cooperativa che gestisce il servizio educativo del Nido si occupa anche di tutte le attività ausiliarie di supporto comprese le prestazioni attinenti agli aspetti igienici e di sanificazione degli ambienti.

L'ufficio comunale si occupa di tutta la gestione amministrativa del Nido.

Cucina Asilo nido

Una corretta alimentazione sin dall'infanzia contribuisce in modo determinante a promuovere la tutela della salute e prevenire patologie anche nell'età adulta. Nel Nido comunale, la cucina è interna proprio per valorizzare l'idea che il buon cibo è salute, piacere, cultura, per permettere ai bambini di vivere appieno il linguaggio del gusto. I pasti serviti ai bambini, sono preparati sulla

base delle tabelle dietetiche approvate e dei menù stabiliti dell'Azienda Sanitaria competente, con particolare attenzione alla fase delicata dello svezzamento, alle diverse esigenze dei bambini come la variabilità e gradualità dell'introduzione di nuovi alimenti rispetto all'età, le possibili intolleranze alimentari e le diete per scelte etico-religiose, le diverse capacità masticatorie e di deglutizione, le diverse abilità psicomotorie che potrebbero richiedere una certa flessibilità per quanto riguarda la disponibilità di cibo e la sua modalità di preparazione.

Da settembre 2026, per gli anni educativi 2026/2027 e 2027/2028, la preparazione dei pasti all'interno dell'Asilo Nido comunale sarà affidato ad operatore economico esterno.

Anche per la ristorazione all'interno dell'Asilo Nido è affidando a uno studio specializzato il controllo del rispetto puntuale delle norme HACCP.

Missione 12 programma 01 - obiettivo 2027 – 2028 - 2029

AREA INNOVAZIONE DIGITALE

OBIETTIVO STRATEGICO ED OPERATIVO

Nell'ambito dell'Agenda digitale sono state definite alcune progettualità strategiche che si pongono importanti obiettivi: accelerazione dei tempi di risposta ai cittadini e alle imprese, sicurezza dei dati e delle procedure, digitalizzazione degli archivi, sostenibilità ambientale, in termini di riduzione degli spostamenti logistici, miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro, inclusione sociale attraverso la facilitazione dell'accesso ai servizi. L'innovazione consente di contemperare in chiave digitale le esigenze di efficienza gestionale e di prossimità ai cittadini, risultando pertanto indispensabile per un'adeguata funzionalità del comune. Il percorso di transizione al digitale che Il Comune di Occhiobello ha intrapreso, comprende anche azioni di superamento dell'obsolescenza tecnologica per rendere le infrastrutture tecnologiche materiali e non, più resilienti.

Le azioni di rinnovamento e ampliamento dei servizi pubblici digitali sono ispirate ai seguenti principi:

1. centralità dell'utente nella revisione dei processi di accesso ai servizi, prevedendo una gestione dell'intera filiera in chiave digitale, personalizzata e assistita;
2. "digital first" con attenzione però a rendere disponibile il canale fisico per raggiungere utenze deboli (anche con modalità quali il tutor di prossimità) e prevedendo una piena integrazione fra i canali (un servizio può, ad esempio, cominciare in virtuale e proseguire successivamente a sportello fisico);
3. design dei servizi basato sui dati secondo il concetto di data-driven design;
4. completa integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali (ANPR, ANSC, INAD, PagoPa, Spid, AppIO, PND e PDND);

5. interoperabilità fra i sistemi della PA per garantire il principio del once only (non chiedo all'utente dati di cui la PA è già in possesso);
6. riprogettazione dei servizi di sportello in chiave nativa digitale (assistente virtuale, intelligenza artificiale, agende digitali per appuntamenti, sportello a distanza tramite videocall).

A partire dal 2022 il percorso di digitalizzazione del Comune di Occhiobello ha visto la partecipazione a diversi bandi previsti nel PNRR.

Gli obiettivi i programma si concretizzano:

1. PAGO PA/APPIO: concluso Il bando con integrazione di ulteriori dovuti come da catalogo e relativi avvisi/creazione di pagamento necessita la creazione dei servizi sul sito istituzionale;
2. CLOUD: mappatura e digitalizzazione di ulteriori servizi per il completamento dell'attività iniziata a fine 2023;
3. Servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo (Spid, CIE, ecc.), il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione;
4. PDND: proseguire con l'implementazione delle API per scambio dati tra le Pubbliche amministrazione, rendendo concreto il principio "once-only". Gli aderenti alla piattaforma potranno comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti;
5. ANNCUSU: concluso l'adesione al Bando "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCUSU) - COMUNI (MAGGIO 2025)" - PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU., dopo una prima formazione sul gestione WEBGIS con la consegna del nuovo applicativo, continua il relativo aggiornamento costante delle banche dati tramite PDND e implementazioni di nuove funzionalità;
6. PND: implementazione delle ulteriori tassonomie delle notifiche tramite SEND con pagamenti tramite Regione Veneto;
7. SUAP: prosegue l'aggiornamento degli applicativi interni regionali per interoperabilità con il sistema camerale SUAP-SUE con l'adesione al Bando "Misura 1C1 Investimento 2.2 del PNRR Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)"
8. Punto digitale: completata la prima fase relativa al progetto con la realizzazione dell'obiettivo della Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" (DGR n. 1384 del 11/11/2022), cui il comune di Occhiobello ha aderito in convenzione con i comuni di Stienta, Fiesse Umbertino, Canaro e Trecenta. In collaborazione con associazioni di volontariato, da gennaio sono stati attivati due sportelli informativi del Punto

digitale facile a supporto dell'ufficio anagrafe, per affiancare i cittadini nell'attivazione della carta di identità elettronica (CIE) e fare conoscere i servizi digitali della pubblica amministrazione, si procede con la verifica della prosecuzione attività di inclusione/formazione dei cittadini con altre modalità di finanziamento e/o progetti.

9. Prosegue l'adeguamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le indicazioni dei Comunicati ANAC in adempimento al d.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dallo stesso decreto per le Pubbliche Amministrazioni.
10. Formazione del personale e introduzione della IA nella pubblica amministrazione secondo le linee guida AGID del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2024-2026 - Aggiornamento 2026 vista l'entrata in vigore del regolamento UE 2024/1689, che sarà pienamente applicabile a partire dal 2 agosto 2026;
11. Accessibilità della documentazione, continua la formazione del personale e la verifica della documentazione per l'adeguamento della stessa agli obiettivi di accessibilità, e pubblicazione di documentazione digitale accessibile WCAG 2.1;

Missione 01 – Programma 11 - 2027 – 2028 – 2029

SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare una maggiore sicurezza sociale, promuovendo al contempo una migliore vivibilità dei centri cittadini. Aumentare gli standard di sicurezza nella circolazione stradale. Aumentare la sicurezza dei cittadini ma anche degli operatori durante i servizi stradali; Videosorveglianza, eventi informativi, presenza della polizia locale sul territorio.

Per la tutela del decoro di parchi e luoghi di aggregazione giovanile è stato attivato con la Prefettura di Rovigo il progetto del Controllo di Vicinato; si solleciterà l'adesione dei cittadini al progetto, per poter attivare i gruppi di controllo.

Si prevede di aggiornare il Regolamento Polizia Urbana per renderlo più aderente ai mutamenti normativi e alle esigenze di sicurezza- decoro della cittadinanza.

E' in corso di attuazione il progetto dei Civici Volontari per la sorveglianza agli ingressi delle scuole, da attuare in sinergia con le associazioni che già concorrono.

Per rendere più efficiente l'azione di controllo si implementerà la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine.

OBIETTIVI OPERATIVI

I sistemi installati devono essere conformi alle misure di sicurezza previste dalla legge sulla privacy e, in particolare, dal regolamento (UE) n. 2016/679. In alcuni incroci del Comune di Occhiobello, risultati più pericolosi a causa del passaggio col semaforo rosso, sarà garantito un sistema che rilevi le infrazioni attraverso un impianto di telecamere.

Questo sistema di controllo ha la funzione di prevenzione rispetto alla pericolosa infrazione del passaggio con il semaforo rosso, troppo spesso causa di incidenti con esiti gravi.

Il mancato rispetto dei limiti di velocità è un comportamento pericoloso per la circolazione stradale, perché aumenta l'incidentalità e aggrava le conseguenze dei sinistri. Per disincentivare tale condotta è stata posizionata una apparecchiatura velox di tipo fisso sulla SS16.

Tale iniziativa rende più efficace ed estesa in termini di copertura oraria l'attività di controllo/deterrenza.

Il Regolamento Impianti Pubblicitari disciplina le modalità di installazione degli impianti pubblicitari e stabilisce limitazioni e divieti per particolari forme pubblicitarie in relazione ad esigenze di pubblico interesse e nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie. Polizia Locale e Polizia Amministrativa lavoreranno insieme al fine di evitare che la pubblicità rechi confusione con la segnaletica stradale, rendendone difficile la comprensione, o ne riduca la visibilità o l'efficacia; dovrà essere garantita la conoscibilità delle imprese (attraverso la promozione e la pubblicità) attraverso una divulgazione che non deve costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone.

Aumento della sicurezza stradale attraverso il controllo sul territorio che a volte è messa a rischio dalla circolazione di mezzi pesanti.

Per agevolare la riconciliazione dei pagamenti dei verbali accertati su strada sono stati noleggiati nuovi tablet che consentono la stampa dei bollettini PAGOPA, e lo scarico diretto del verbale nel gestionale riducendo le attività di back-office.

Il Comando con l'adesione alla PND sta riducendo la mole delle attività preordinate alla notifica dei verbali.

Grazie all'acquisto e alla installazione di una nuova telecamera è in corso di intensificazione l'attività di contrasto all'abbandono di rifiuti.

Più vicini ai cittadini, più sicuri sulle strade: la Polizia locale sarà un punto di riferimento per cittadini e operatori economici assicurando una presenza costante nel centro e nelle frazioni. Gli

agenti di Polizia locale saranno a disposizione dei cittadini per fornire informazioni, raccogliere segnalazioni e per comprendere le problematiche presenti sul territorio, senza doversi per forza rivolgere alla sede del Comando.

E' in fase attuativa il protocollo per la sicurezza urbana stipulato con la Prefettura per i controlli di vicinato, strumento che consente di aumentare la sicurezza percepita dalla cittadinanza.

E' allo studio del Comando la modifica del Regolamento di Polizia Urbana per aumentare il decoro/vivibilità di alcune aree sensibili.

Durante il periodo estivo è previsto il potenziamento del servizio di vigilanza estendendo l'orario di lavoro in alcune giornate per contrastare la sosta irregolare dei mezzi pesanti.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi "trasversali" resi alla cittadinanza debole, è in costante aggiornamento il servizio Cude/ViviPass, relativo al rilascio dei contrassegni per il transito e la sosta di veicoli in uso a persone diversamente abili.

La formazione del personale è elemento determinante della qualità del servizio offerto ai cittadini, verrà pertanto incentivata la partecipazione degli agenti a corsi di aggiornamento.

Missione 7 - Missione 12 – obiettivi da raggiungere e mantenere nei 3 anni

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

Si vuole proporre un cambio di paradigma, puntando al recupero e la riqualificazione dell'esistente, al fine del miglioramento della qualità di vita.

Riqualificazione dell'esistente, al fine del miglioramento della qualità del nostro ambiente e del territorio.- garantire un adeguato controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale. Tutelare, estendere e mantenere le aree verdi pubbliche, anche attraverso il ricorso a forme di volontariato cittadino, borse lavoro e lavoratori socialmente utili. "Occhiobello plastic free" sensibilizzando i cittadini alla fine della buona riuscita del progetto; miglioramento della raccolta differenziata e contestualmente attivarsi per l'introduzione della tariffa puntuale sui rifiuti, in modo da premiare chi produce meno rifiuti e differenzia di più; promuovere gli esercizi commerciali e le attività che favoriscano la riduzione dei rifiuti; contribuire al risanamento della qualità dell'aria attraverso la promozione della mobilità; Riqualificazione energetica degli edifici; Attuare campagne annuali sistematiche di prevenzione e contrasto alla proliferazione di zanzare; verifica delle reti idrauliche alla luce delle nuove condizioni di precipitazione, mappatura della rete di pubblica

illuminazione, cercando di sviluppare un piano d'azione adeguato; promuovere il recupero di aree dismesse e poco utilizzate negli interventi di riqualificazione edilizia.

OBIETTIVI OPERATIVI

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e il diritto allo studio degli studenti si procederà alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole di ogni ordine e grado, con annesse palestre.

Risparmio energetico

Realizzazione di interventi di efficientamento energetico tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile negli edifici delle amministrazioni comunali, anche promuovendo e costituendo le CER e partecipando ai bandi previsti per il conto termico 3.0 nei seguenti edifici

- caserma dei carabinieri S M Maddalena
- delegazione comunale e caserma Guardia di Finanza S.M. Maddalena
- Scuola primaria e palestra di via King S.m: Maddalena

Missione 1 e 4 - obiettivi da raggiungere entro 2027

Polo scolastico

Dare attuazione al progetto esecutivo e interagire con l'INAIL, finanziatore del progetto, affinché si proceda all'approvazione definitiva e conseguente avvio della parte realizzativa.

Missione 04 - obiettivo da raggiungere entro 2028

Polo sociale

Dare attuazione al progetto esecutivo per la realizzazione di un polo sociale di integrazione al cittadino, attivando servizi alla persona che favoriscano la domiciliarità e la residenzialità di nuclei familiari, con ristrutturazione ed adeguamento di un immobile di proprietà comunale e successive convenzioni con associazionismo locale per la gestione degli ambulatori medici che verranno creati al suo interno.

Missione 04 - obiettivo 2026

Illuminazione pubblica

L'illuminazione urbana gioca un ruolo fondamentale anche per la sicurezza per questo nel 2026 si intende portare avanti la costante manutenzione dell'illuminazione pubblica, mirata anche al risparmio energetico per le parti di impianti non ancora a LED. Mappatura tramite convenzione Infratel delle reti di illuminazione pubblica. Verifica e progettualità di completamento nelle aree,

strade e luoghi di impianti di illuminazione, anche a pannelli fotovoltaici. Ripristino funzionale dei quadranti illuminati dell'orologio pubblico posto sulla torre campanaria del capoluogo.

Missione 01 - obiettivi da raggiungere entro 2029

Monitoraggio aree verdi e ambiente

Costante manutenzione del verde pubblico anche attraverso implementazione degli interventi mirati al mantenimento decoroso del territorio, con particolare riguardo ai parchi pubblici, maggiori interventi per la salvaguardia dell'incolumità pubblica stradale (cigli e fossati). Inoltre è previsto un intervento di adeguamento delle aree giochi del Comune di Occhiobello per garantire la fruibilità in sicurezza delle aree verdi attrezzate per i bambini.

Missione 09 programma 03 – obiettivo da mantenere nel triennio

Rifiuti

Riteniamo sia imprescindibile ridefinire i rapporti con Ecoambiente, e più a monte le regole definite in Consiglio di Bacino Rifiuti, al fine di ottimizzare e razionalizzare la raccolta differenziata sotto il profilo della qualità del servizio, impedendo l'aumento della tariffa attuale, per pervenire ad una progressiva riduzione dei costi a carico del cittadino e delle attività.

Missione 01 - obiettivo da mantenere nel triennio

Edilizia residenziale pubblica

OBIETTIVO STRATEGICO

Ristrutturazione degli immobili esistenti, con interventi mirati alla soluzione di problemi impiantistici quali centrali termiche, scarichi, serramenti e tetti, utilizzando i proventi dei contributi assegnati dalla Regione del Veneto a ottobre 2025.

Missione 01 e 12 - obiettivo da mantenere nel triennio

AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO

Il comune di Occhiobello si propone di mantenere attiva la propria affiliazione all'associazione "Terre della Badia", di cui è socio fondatore. Questa iniziativa è fondamentale per garantire un sostegno continuo alle aziende agricole locali e per promuovere un modello di agricoltura sostenibile e integrato nel tessuto economico del territorio. L'obiettivo principale è quello di reperire fondi e risorse attraverso bandi specifici, con particolare attenzione al "bando per le

comunità del cibo". Questi bandi rappresentano un'opportunità preziosa per finanziare progetti che possano valorizzare le produzioni agricole locali e promuovere la biodiversità. La partecipazione a tali iniziative permetterà di ottenere risorse economiche necessarie per implementare strategie di sviluppo agricolo che siano in linea con le esigenze del mercato e della comunità.

Attraverso una promozione strategica e coordinata, i fondi ottenuti saranno investiti nella creazione di eventi dedicati presso i produttori locali. Questi eventi non solo permetteranno di valorizzare i prodotti del territorio, ma anche di sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'agricoltura locale e dei suoi benefici. In particolare, si prevedono attività come mercati contadini, degustazioni e workshop che coinvolgeranno non solo i produttori, ma anche i consumatori e le famiglie.

Un aspetto cruciale di queste iniziative sarà il dialogo sinergico tra le aziende agricole produttrici e le attività di ristorazione locali. La collaborazione tra questi attori economici è fondamentale per creare un circuito virtuoso che favorisca l'acquisto di prodotti a km 0, contribuendo così a una maggiore sostenibilità ambientale e a un supporto diretto all'economia locale.

Inoltre, si intende sviluppare campagne di comunicazione mirate che evidenzino le peculiarità dei prodotti locali e le storie dei produttori, creando un legame emotivo tra il consumatore e il territorio. Questo approccio non solo migliorerà la visibilità delle aziende agricole, ma stimolerà anche una maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo alla qualità e alla provenienza dei prodotti che scelgono di acquistare.

In sintesi, l'impegno del comune di Occhiobello per il mantenimento dell'affiliazione all'associazione "Terre della Badia" e l'attuazione di queste strategie rappresentano passi fondamentali per rafforzare l'economia agricola locale, promuovere la sostenibilità e valorizzare le tradizioni culinarie del territorio.

Missione 9 – Programma 3 – obiettivo da mantenere nel triennio

AREA VIABILITÀ E MOBILITÀ

Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico

Il Comune di Occhiobello, in accordo con Acquevenete, ha impostato un percorso di valutazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale. Il monitoraggio condotto ha evidenziato una serie di criticità per le quali sono stati individuati diversi interventi da eseguire, è stato concluso e ceduta la gestione ad Acquevenete il bacino di laminazione di Corso Berlinguer, mentre nella via Ariosto e nell'area di via delle Scienze con la convenzione con AcqueVenete è stato garantito il parziale finanziamento di queste opere, attualmente in fase di progettazione.

Missione 1 – obiettivi da raggiungere entro il 2027

Edilizia residenziale pubblica

OBIETTIVO STRATEGICO

Ristrutturazione degli immobili esistenti, con interventi mirati alla soluzione di problemi impiantistici quali centrali termiche, scarichi, serramenti e tetti, utilizzando i proventi dei contributi assegnati dalla Regione del Veneto a ottobre 2025.

Missione 01 e 12 - obiettivo da mantenere nel triennio

AGRICOLTURA

OBIETTIVO STRATEGICO

Il comune di Occhiobello si propone di mantenere attiva la propria affiliazione all'associazione "Terre della Badia", di cui è socio fondatore. Questa iniziativa è fondamentale per garantire un sostegno continuo alle aziende agricole locali e per promuovere un modello di agricoltura sostenibile e integrato nel tessuto economico del territorio.

L'obiettivo principale è quello di reperire fondi e risorse attraverso bandi specifici, con particolare attenzione al "bando per le comunità del cibo". Questi bandi rappresentano un'opportunità preziosa per finanziare progetti che possano valorizzare le produzioni agricole locali e promuovere la biodiversità. La partecipazione a tali iniziative permetterà di ottenere risorse economiche necessarie per implementare strategie di sviluppo agricolo che siano in linea con le esigenze del mercato e della comunità.

Attraverso una promozione strategica e coordinata, i fondi ottenuti saranno investiti nella creazione di eventi dedicati presso i produttori locali. Questi eventi non solo permetteranno di valorizzare i prodotti del territorio, ma anche di sensibilizzare la popolazione sull'importanza dell'agricoltura locale e dei suoi benefici. In particolare, si prevedono attività come mercati contadini, degustazioni e workshop che coinvolgeranno non solo i produttori, ma anche i consumatori e le famiglie.

Un aspetto cruciale di queste iniziative sarà il dialogo sinergico tra le aziende agricole produttrici e le attività di ristorazione locali. La collaborazione tra questi attori economici è fondamentale per creare un circuito virtuoso che favorisca l'acquisto di prodotti a km 0, contribuendo così a una maggiore sostenibilità ambientale e a un supporto diretto all'economia locale.

Inoltre, si intende sviluppare campagne di comunicazione mirate che evidenzino le peculiarità dei prodotti locali e le storie dei produttori, creando un legame emotivo tra il consumatore e il

territorio. Questo approccio non solo migliorerà la visibilità delle aziende agricole, ma stimolerà anche una maggiore consapevolezza dei consumatori riguardo alla qualità e alla provenienza dei prodotti che scelgono di acquistare.

In sintesi, l'impegno del comune di Occhiobello per il mantenimento dell'affiliazione all'associazione "Terre della Badia" e l'attuazione di queste strategie rappresentano passi fondamentali per rafforzare l'economia agricola locale, promuovere la sostenibilità e valorizzare le tradizioni culinarie del territorio.

Missione 9 – Programma 3 – obiettivo da mantenere nel triennio

AREA VIABILITÀ E MOBILITÀ

Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico

Il Comune di Occhiobello, in accordo con Acquevenete, ha impostato un percorso di valutazione del rischio idrogeologico sul territorio comunale. Il monitoraggio condotto ha evidenziato una serie di criticità per le quali sono stati individuati diversi interventi da eseguire, con priorità sulla frazione Santa Maria Maddalena in Corso Berlinguer e su aree specifiche in Occhiobello. L'intervento in S.M. Maddalena, che prevede una spesa di 2.500.000 euro cofinanziati dal Ministero degli Interni e da Acquevenete, riveste carattere di priorità, è stato disposto l'avvio nel 2025 e verrà concluso nel corso del 2026.

L'analisi condotta ha evidenziato la fragilità del territorio anche di Occhiobello centro per il quale sono stati attivati una serie di controlli sul campo con il coinvolgimento di vari Enti pubblici al fine di attuare una serie di interventi che possano portare alla soluzione dei problemi.

Missione 1 – obiettivi da raggiungere entro il 2027

"Linea 11" e "Pollicino"

Al fine di agevolare la mobilità del nostro Comune di confine, si dovrà continuare a garantire il servizio di prolungamento della linea dell'autobus n. 11 mantenendo l'accordo con Tper al fine di collegare Santa Maria Maddalena con la città di Ferrara.

Missione 10 – obiettivo da mantenere nel triennio.

Il collegamento tra Gurzone, Occhiobello, Santa Maria Maddalena e ritorno sarà garantito dal "Pollicino"; si attiverà l'affidamento del servizio nel rispetto della nuova normativa dei contratti.

Il percorso del "Pollicino" potrà rispondere alle esigenze dei pendolari lavoratori e studenti che utilizzano le coincidenze con i bus Tper.

Durante l'anno scolastico il "mini bus" è particolarmente utilizzato dagli studenti perché permette di raggiungere le coincidenze della linea 11 diretta a Ferrara e pertanto nel periodo scolastico le corse devono essere intensificate e adattate agli orari scolastici.

Missione 10 – obiettivo da mantenere

Trasporto

Dal 01.07.2026 al 30.06.2027 o comunque fino alla conclusione della gara europea per l'affidamento del servizio di TPL del bacino di Rovigo, bandita dalla Provincia di Rovigo, il Comune ha affidato il servizio di trasporto pubblico aggiuntivo locale "Gurzone- Occhiobello-Santa Maria Maddalena" alla ditta Garbellini Srl.

In tale periodo si provvederà alla vigilanza e al controllo sulla regolarità del servizio oggetto del contratto, nonché al controllo della fatturazione.

Asfaltatura stradale

Interventi di manutenzione straordinaria, volti al risanamento del manto stradale e principalmente alla realizzazione della segnaletica orizzontale, è stato richiesto un finanziamento pari a 1.700.000 euro, in caso di finanziamento verrà prevista la riasfaltatura di buona parte delle strade comunali che presentano ammaloramenti del manto bituminoso.

Missione 01 - obiettivo da mantenere nel triennio

COMMERCIO

OBIETTIVO STRATEGICO

Si dovranno ampliare le capacità delle istituzioni nell'accogliere le problematiche delle imprese e del commercio, nel pensare a proposte volte a migliorare la qualità della collettività, mantenendosi in scambio reciproco e permanente con il contesto economico e sociale del territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Sviluppo del sistema commerciale

Le attività produttive e commerciali di Occhiobello costituiscono un patrimonio di grande valore per il Comune, rappresentando un legame diretto con la memoria e la tradizione del passato commerciale e artigianale della zona. Queste imprese, che operano sul territorio, sono un chiaro segno del radicamento di Occhiobello nella sua storia e nella sua identità culturale.

Molte di queste attività hanno saputo mantenere intatti gli elementi originali che le caratterizzano, come insegne storiche, marchi e arredi, rendendole autentiche testimonianze della cultura commerciale locale. Non si tratta solo di negozi e aziende, ma anche di laboratori artigianali, ristoranti tradizionali e bar, tutti inclusi nella categoria di "Impresa nel Tempo".

Per valorizzare e riconoscere ufficialmente queste realtà storiche, il Comune di Occhiobello ha deciso di istituire un albo speciale. Per essere incluse, le attività devono soddisfare due requisiti fondamentali: operare sul territorio di Occhiobello e avere una storia di almeno 20 anni. Questa iniziativa assume particolare importanza in un contesto economico mondiale in cui molte aziende chiudono, evidenziando il valore delle imprese durature.

Il progetto "Impresa nel Tempo" prevede cinque categorie di riconoscimento, a seconda degli anni di attività:

- "Targa Rame" per 20 anni di attività;
- "Targa Bronzo" per 30 anni;
- "Targa Argento" per 40 anni;
- "Targa Oro" per 50 anni;
- "Targa Platino" per 60 anni.

L'iscrizione all'albo è su base volontaria, ma rappresenta un importante traguardo per le aziende storiche, che possono ricevere un riconoscimento formale del loro ruolo come custodi della tradizione e dell'identità di Occhiobello. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quello di preservare e promuovere il patrimonio commerciale locale, sottolineando l'importanza di queste realtà non solo come testimoni del passato, ma anche come fattori di coesione sociale e di sostegno all'economia locale.

Le targhe fornite dal Comune diventeranno simboli distintivi per le attività che hanno saputo mantenere la loro essenza e il legame con la storia del territorio nel tempo. Attraverso questa iniziativa, il Comune di Occhiobello dimostra una forte volontà di salvaguardare e valorizzare un patrimonio unico e irripetibile, fatto di memoria, tradizione e identità locale. Le "Imprese nel Tempo" non solo arricchiscono la comunità, ma rappresentano anche una fonte di ispirazione e attrattiva per i residenti, contribuendo a mantenere vivo lo spirito autentico di Occhiobello.

Missione 14 obiettivo da mantenere nel triennio

Migrazione dei dati al sistema in cloud "Lizard" (suite ad hoc per la Gestione delle Attività Produttive).

La licenza è stata distribuita gratuitamente dalla Regione e per essere valorizzata si dovrà attuare un processo di trasferimento dei dati al nuovo "cloud". Ciò comporterà una modifica del sistema di archiviazione, così come del database o dell'applicazione utilizzata.

Nel contesto di un processo di estrazione/trasformazione/caricamento, la migrazione di dati comporterà quantomeno i passaggi di trasformazione e caricamento. Ciò significa che i dati estratti dovranno essere sottoposti a una serie di elaborazioni nella fase di preparazione, dopodiché potranno essere caricati nella posizione di destinazione.

Si punta a migliorare prestazioni e competitività di un servizio dove ormai tutto è dematerializzato.

Missione 14 obiettivo da mantenere nel 2027.

URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

OBIETTIVI STRATEGICI

L'azione dell'Amministrazione nel triennio 2027-2029 sarà orientata a garantire un governo del territorio improntato ai principi della sostenibilità ambientale, della rigenerazione urbana ed edilizio, del contenimento del consumo di suolo, nel rispetto dei principi sanciti dalla L.R. Veneto 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e dalla L.R. Veneto 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11".

L'attività dei servizi di Urbanistica, Edilizia Privata e Sportello Unico per le Attività Produttive sarà altresì orientata alla semplificazione amministrativa, alla digitalizzazione dei procedimenti per un miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini, professionisti e imprese

Particolare attenzione sarà dedicata all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, alla valorizzazione delle opportunità derivanti dall'inserimento del Comune nella Zona Logistica Semplificata (ZLS).

OBIETTIVI OPERATIVI

Attuazione e monitoraggio del Piano degli Interventi

A seguito della conclusione del procedimento di approvazione della Variante n. 5 al Piano degli Interventi, l'attività dell'Ente sarà orientata al monitoraggio dell'attuazione delle previsioni urbanistiche, verificando lo stato di realizzazione degli interventi programmati e l'efficacia delle scelte pianificatorie.

L'attività di monitoraggio costituirà altresì elemento conoscitivo per l'eventuale predisposizione di successivi aggiornamenti dello strumento urbanistico comunale, assicurando il costante adeguamento della pianificazione alle esigenze del territorio.

Monitoraggio dei Piani Urbanistici Attuativi e delle convenzioni urbanistiche

Proseguirà l'attività di verifica dello stato di attuazione dei Piani Urbanistici Attuativi di iniziativa privata, con particolare riferimento al rispetto degli obblighi convenzionali, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, alle tempistiche di esecuzione e agli adempimenti posti a carico dei

soggetti attuatori, al fine di garantire la corretta attuazione delle previsioni urbanistiche e la tutela dell'interesse pubblico.

Rigenerazione urbana e contenimento del consumo del suolo

In coerenza con gli indirizzi della L.R. 11/2004 e con i principi della L.R. 14/2017, l'Amministrazione favorirà gli interventi di recupero, riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, promuovendo processi di riuso delle aree urbanizzate, la riqualificazione degli ambiti degradati e la limitazione del consumo di nuovo suolo, perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale, qualità urbana e resilienza del territorio.

Aggiornamento della pianificazione territoriale, delle banche dati e dell'informazione geografica

L'Amministrazione assicurerà il costante aggiornamento delle banche dati territoriali, della cartografia comunale e degli strumenti informativi a supporto della pianificazione urbanistica, favorendo l'integrazione con i Sistemi Informativi Territoriali (GIS) e con le banche dati regionali e nazionali.

Nell'ambito di tale attività sarà garantito il progressivo aggiornamento della toponomastica e della numerazione civica comunale, anche in coerenza con l'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU), quale elemento essenziale per l'affidabilità delle informazioni territoriali, il miglioramento dei servizi ai cittadini e il corretto allineamento con le banche dati della Pubblica Amministrazione.

L'attività comprenderà inoltre il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, del consumo di suolo, degli indicatori di sostenibilità e degli elementi utili alla valutazione della resilienza del territorio, al fine di disporre di un quadro conoscitivo costantemente aggiornato a supporto delle future scelte pianificatorie e programmatiche dell'Ente.

Digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti edilizi e produttivi

Proseguirà il percorso di innovazione digitale dei procedimenti di competenza dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) e dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), attraverso il consolidamento dell'interoperabilità tra le piattaforme informatiche, la progressiva dematerializzazione dei procedimenti, il miglioramento dei servizi telematici e l'integrazione con le banche dati pubbliche.

Sviluppo delle opportunità connesse alla Zona Logistica Semplificata

L'inserimento del territorio comunale nella Zona Logistica Semplificata rappresenta un'importante opportunità di sviluppo economico. L'Amministrazione opererà in raccordo con gli enti competenti per favorire l'insediamento e l'ampliamento delle attività produttive, assicurando il necessario

supporto amministrativo e urbanistico agli investimenti, valorizzando le potenzialità del territorio e contribuendo alla competitività del sistema economico locale.

Aggiornamento della disciplina regolamentare

Sarà garantito il costante adeguamento dei regolamenti comunali e degli strumenti amministrativi alle evoluzioni della normativa nazionale e regionale in materia urbanistica, edilizia, paesaggistica e di semplificazione amministrativa, assicurando uniformità interpretativa, certezza procedimentale e trasparenza dell'azione amministrativa.

Risultati attesi

L'attuazione delle azioni programmate consentirà di consolidare una gestione del territorio coerente con i principi di sostenibilità ambientale e di contenimento del consumo di suolo, migliorando l'efficacia degli strumenti urbanistici, l'efficienza dei procedimenti amministrativi e la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese.

L'Amministrazione intende perseguire uno sviluppo territoriale capace di coniugare tutela del patrimonio esistente, competitività del sistema produttivo, innovazione amministrativa e valorizzazione delle opportunità offerte dalla pianificazione regionale e dalla Zona Logistica Semplificata.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Documento che verrà allegato al bilancio.

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori e ad adottare il programma triennale delle forniture e servizi, sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Si rinvia al documento allegato al bilancio.

Progetti finanziati con fondi PNRR

Nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari ministeriali in riferimento alla gestione dei fondi PNRR e del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al decreto-legislativo n. 118 del 2011, l'Ente è tenuto ad elaborare ed aggiornare il DUP in coerenza il piano triennale delle opere pubbliche, il piano triennale dei servizi e delle forniture e il bilancio di previsione.

Nel DUP gli enti locali illustrano il programma dell'amministrazione, evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura organizzativa.

Di seguito vengono, pertanto, indicati i progetti dell'Ente finanziati dai fondi PNRR, con riferimento all'evoluzione nel triennio 2027 – 2029. Si ricorda che il Comune di Occhiobello ha partecipato e chiuso positivamente la maggior parte dei bandi previsti da PaDigitale2026.

							Programmazione (Dati Preventivo Spesa)				Cronoprogramma			
Missione	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da	Stanziamen ti 2027	Stanziamen ti 2028	Stanzia menti 2029	Stanziamen ti esercizi successivi	Ultima fase procedurale scaduta al 30/06/2026	Nota fase procedurale	Data fine prevista	Data fine effettiva
M1C1	M1C1I11.7.2	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - Misura 1.7.2:Rete di servizi di facilitazione digitale	D29I24000020008	RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE	261.000,00	261.000,00					Erogazione finanziamento		30/06/2026	30/06/2026
M1C1	M1C1I1020302	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I2.2 - Sub-investimento 2.3.2 "Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro	D54J25001010006	ARREDI PER UFFICIO E COMPLEMENTI D'ARREDO FOTOGRAFIA, OTTICA, AUDIO E VIDEO PC, PERIFERICHE E ACCESSORI MERA BENI	55.783,98	55.783,98					Erogazione finanziamento		30/06/2026	30/06/2026



Città libera dai pesticidi

COMUNE DI OCCHIOBELLO

SERVIZIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1580/2026 dell'SERVIZIO RAGIONERIA ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027-2029. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Occhiobello lì, 14/09/2026

Sottoscritto dal Responsabile d'Area
(DE TOMAS CRISTINA)

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



AREA 2 RAGIONERIA, CONTABILITA', CONTROLLO DI
GESTIONE E FINANZE

Città libera dai pesticidi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Sulla proposta n. 1580/2026 ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027-2029. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Occhiobello lì, 16/09/2026

Sottoscritto dal Responsabile Area Finanziaria
(DE TOMAS CRISTINA)

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.



Città libera dai pesticidi

COMUNE DI OCCHIOBELLO
Ufficio Segreteria

Relazione di Pubblicazione

Delibera N. 32 del 28/09/2026

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027-2029..

Si attesta che il presente atto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Occhiobello li, 02/10/2026

Sottoscritta dal Segretario Comunale
(MARIANI ANTONELLA)

Approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.